

frogs

FROGSTOCK
2017

VENTIQUATTRESIMA EDIZIONE

23-26 AGOSTO 2017
PARCO FLUVIALE
RIOLO TERME

SPEED STROKE
PUNKREAS
EX-OTAGO
LO STATO SOCIALE



ROYAL GUARD
RANDOM EFFECT
ESPAÑA CIRCO ESTE
THE JUNCTION
SUNSET RADIO
QUARTO STATO
UNDER HOVOC
BIG KAHUNA
AABU



NUOVA JEEP COMPASS

QUALUNQUE SIA LA TUA DESTINAZIONE

**NUOVA JEEP COMPASS, TUA A 200 EURO AL MESE.
VIENI A SCOPRIRLA.**

OGGI CON **FCA BANK** PUOI APRIRE CONTO DEPOSITO ONLINE. SCOPRI I TASSI VANTAGGIOSI CHE TI OFFRE SU contodeposito.fcabank.it

TAN 3,95%
TAEG 5,72%

Es. di finanziamento su Compass 1.6 diesel 120cv Longitude Prezzo Promo € 25.000 (IPT e contributo PFI esclusi) Anticipo € 7300, 37 mesi, 36 rate mensili di € 200 - Valore Garantito Futuro pari alla Rate Finale Residua € 13.144,89 (da pagare solo se il Cliente intende tenere la vettura), Importo Tot. del Credito € 18.297,07 (incluso marchiatura SaveDna € 200 e Polizza Pneumatici Plus € 81,02, spese pratica € 300 + bolli € 16), Interessi € 1.921,87, Importo Tot. dovuto € 20.344,89, spese incasso SEPA € 3,5 a rata, spese invio e/c € 3 per anno. TAN fisso 3,95% TAEG 5,72%. Salvo approvazione **FCA BANK**. Iniziativa valida fino al 31 Luglio 2017 con il contributo dei concessionari Jeep. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionario. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. **FCA BANK**

Jeep, è un marchio registrato di FCA US LLC. Gamma Compass: consumi ciclo combinato da 4,4 a 6,9 l/100Km. Emissioni CO₂ da 117 a 160 g/km.

Jeep

Moreno Motor Company
www.moreno-fcagroup.it

FAENZA (RA) - Via Celle, 1 - Tel. 0546620917
CESENA (FC) - Via Pisa, 21 - Tel. 0547632709

frogs

anno ventiduesimo
(ventiquattresimo di Frogstock)
a cura di



CLIPS RAG & ROCK
CENTRO GIOVANI
Via Gramsci, 13
48025 Riolo Terme (RA)
www.frogstock.it
frogstockfestival@gmail.com

redazione e public relations

Iacopo Battilani
Luca Cavallari
Enrico Cavina
Chiara Cenni
Aris Collina
Anna Diversi
Mattia Grandi
Beatrice Laurita
Maria Chiara Leoni
Cristiano Malavolti
Claudio Malvezzi
Davide Marani
Myriam Massicci
Michael Mengozzi
Alfonso Nicolardi
Marco Paiano
Annamaria Pasini
Andrea Pulti
Paride Ridolfi
Filippo Sangiorgi
Lorenzo Santandrea
Martino Savorani
Luca Soldano
Flavio Tagliaferri
Mattia Tampieri
Melania Tigrini
Mirco Tigrini
Iarvi Timoncini
Aurora Visani
Ayrton Zama
Marco Zama

illustrazione in copertina



ANDREA RIVOLA

grafica e impaginazione
Paride Ridolfi

distribuzione
gratuita

ENJOY THE SILENCE

È quasi l'una, stanotte si respira, ma il caldo torrido ci friggerà ancora prima della ventiquattresima edizione di Frogstock. Sto digitando su di un iPad prima generazione e mi rendo conto che questo pezzo di vetro e alluminio ha già quasi dieci anni. Frogstock ne ha quasi venticinque, ed io, senza quasi, almeno il doppio. Le finestre aperte, la notte pacatamente silenziosa, quel silenzio che amplifica il ronzio dei ricordi. Il suono sordo dei passi sull'erba del parco fluviale, quanti saranno? Non lo so proprio, ma li sento tutti: quelli correndo con un cavo da stendere o, come negli anni più recenti, stipando immagini nella flash card della Canon.

Quanti? Quanti volti, quante note e parole che si mescolano tra i neuroni, come in un cocktail inebriante a base di languida malinconia. Ci saranno i Depeche a Bologna, li conoscerò dal vivo, finalmente, dopo 37 anni che li ascolto. A fine agosto ci sarà Frogstock, arriverà ancora, finalmente, dopo 24 anni che sta qui dentro, impiantato come un organo vitale nato postumo. È notte, mi affaccio e guardo il cielo, un disco volante sospinto dal ritornello di "Starman" mi porta lassù con voi, tra le stelle. Poi il sonno attenua il fruscio dei ricordi e mi riaccompagna dolcemente a terra per gustare ancora questo silenzio di fine giugno.

Paride Ridolfi



Dalla Tua Terra
i frutti che conosci,
la gente di cui ti fidi.



Aiutiamo il presente per creare un futuro migliore.

www.bccro.it

Frogstock

DUEMILADICIASSETTE

Regione Emilia-Romagna



PROGRAMMA

MERCOLEDI' 23 AGOSTO

BIG KAHUNA
ROYAL GUARD
RANDOM EFFECT
SPEED STROKE

DJ SET @ JOKER DISCO BAR BY DJ AYRTON ZAMA

GIOVEDI' 24 AGOSTO

THE JUNCTION
SUNSET RADIO
PUNKREAS

DJ SET @ JOKER DISCO BAR BY DJ MASSIMO VOLTI E DJ IACOPO BATTILANI

VENERDI' 25 AGOSTO

QUARTO STATO
AABU
EX-OTAGO

DJ SET @ JOKER DISCO BAR BY DJ MALVA E DJ PICCIO

SABATO 26 AGOSTO

UNDER HOVOC
ESPAÑA CIRCO ESTE
LO STATO SOCIALE

DJ SET @ JOKER DISCO BAR BY DJ MASSIMO VOLTI E DJ IACOPO BATTILANI



CLIPSE RAG & ROCK
CENTRO GIOVANI

Romagna
Concerti

IN STATE
in collina

PARCO FLUVIALE
RIOLO TERME

INGRESSO
GRATUITO

Apertura cancelli ore 19:00
Stand Gastronomico con birra FORST
Minibar "Kill the Coffee"
Cocktails e DJ set al "Joker Disco Bar"
Red Bull lounge con Cocktails speciali
Bancarelle di artigianato locale
Area bimbi by Zerocento

Alcool-test volontario gratuito
con Ser.T Faenza

Rock Camp:
campeggio gratuito allestito dalla
Protezione Civile per chi preferisce
riposarsi prima di guidare.

Vivi la Musica Responsabilmente!

INFO
email: frogstockfestival@gmail.com
web: www.frogstock.it
fb: www.fb.com/frogstock.festival
twitter: @FrogstockRiolo
instagram: frogstock

- HAI UN'ATTIVITÀ CON ALMENO UN DIPENDENTE?
- SEI IN REGOLA CON LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO?
- LO SAI CHE POTRESTI RISCHIARE UNA SANZIONE DI OLTRE 10 MILA EURO?

ECCO LE 5 COSE DA FARE SUBITO PER EVITARE UNA SANZIONE:

1. Nominare un responsabile della sicurezza
2. Redigere il documento di valutazione dei rischi
3. Redigere le istruzioni di emergenza
4. Nominare e formare addetti alle emergenze
5. Formare il personale dipendente

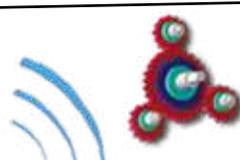
SE NON SEI CERTO DI ESSERE IN REGOLA AL 100%
E VUOI RICEVERE UN **CHECK UP GRATUITO**¹
DELLA TUA SITUAZIONE, HAI TEMPO FINO AL 30 OTTOBRE 2017
PER PRENOTARE LA VISITA DI UN NOSTRO CONSULENTE.

1. Il check up gratuito è destinato alle Attività con un numero di dipendenti non superiore a 20.

CONTATTACI SUBITO
0546 062160 - info@besafesrl.it
www.sicurezzaobbligatoria.it



be
safe
srl



Project Service

il partner giusto per l'automazione industriale

Via Fornasari 18
48014 Castel Bolognese (RA)
Tel +39 0546 656802
Fax +39 0546 651507

www.projectservice.com
info@projectservice.com

THANK!
you!



Non basta dire “grazie”, bisogna farlo bene. Noi lo facciamo qui, esprimendo tutta la nostra gratitudine nei confronti di persone capaci di impegnarsi al massimo per il raggiungimento di uno scopo comune: Frogstock! Eh sì, infatti, senza di loro, senza il prezioso aiuto di tutti, non sarebbe possibile la realizzazione di tutto ciò, di un Festival che prima di tutto si basa sulla cooperazione. Un grazie speciale, quindi, a tutti i commercianti riolesi, alle associazioni, ai volontari e ragazzi della CLIPS RAG & ROCK, ai ragazzi dei Winter Bikers, all’Associazione degli Alpini, alla Protezione Civile, all’Arci, all’Aido, all’Ippoverde, alla Pro Loco di Riolo Terme e un doveroso ringraziamento a tutti coloro che dedicano un po’ del loro tempo spinti dalla voglia di creare quattro serate all’insegna della buona musica e del divertimento; creare, cioè, in una parola sola Frogstock Festival!!! GRAZIE, GRAZIE A TUTTI DI CUORE!





**PRODUZIONE PROPRIA
DI FORMAGGI FRESCHI E STAGIONATI
DI PECORA, CAPRA E MUCCA,
YOGURT, GELATO ARTIGIANALE,
CONFETTURE, FRUTTA DI STAGIONE**

Punti vendita

- . Casola Valsenio P. Oriani 41
martedì, venerdì, sabato mattina
- . Faenza Via Batticuccolo 1
martedì, mercoledì

Mercato del Contadino

- . Ravenna giovedì pomeriggio
- . Faenza venerdì pomeriggio

Mercato settimanale

- . Riolo Terme sabato mattina



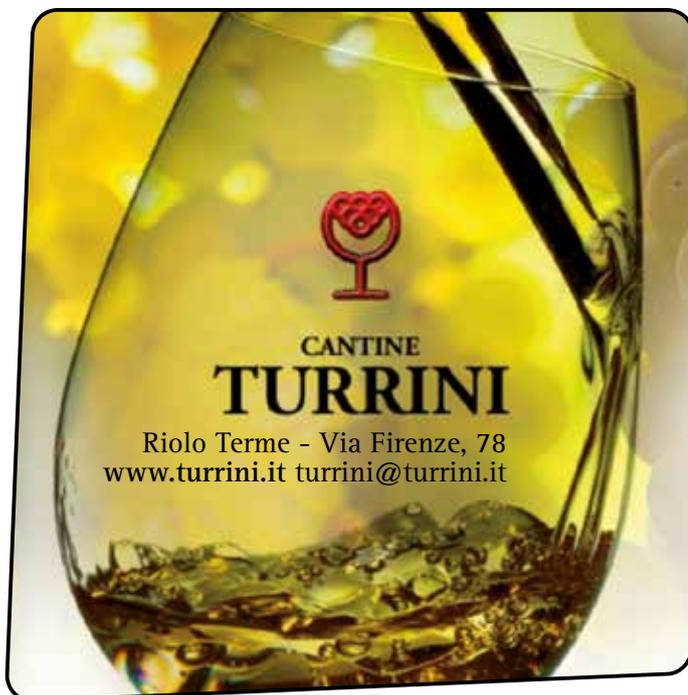
FATTORIA | CASEIFICIO

SCANIA DI SETTEFONTI
di Malavolti Stefania

Via Settefonti, 3
Casola Valsenio (Ra)

tel. 339 2172282 . Stefania
tel. 328 7334121. Sara

fax 0546 76055
stefania.malavolti@gmail.com





LA STAGIONE DELLA PIETRA

(CHE FINE HAI FATTO...IMBECILLE?)

La nostra saga frogstockiana sull'“amore e altre crudeltà” giunge così al nocciolo duro della riflessione. L'argomento sembra identico, ma il mio nuovo sguardo, implacabile, rovescia i connotati di tutta la storia. Hai fatto tabula rasa di tutti noi. Hai seppellito i tuoi amici del venerdì sera. I venerdì del sollazzi proibiti, di discoteche ed innocue trasgressioni. I venerdì delle menzogne per tenere occultato il tuo margine di ardita sperimentazione. Hai cancellato anche me. Hai cancellato tutto di me, perfino il mio ricordo. Non mi hai concesso neanche un residuo di amicizia. Quell'amicizia superficiale e di facciata che si concede a tutti, perfino alle merde (su faccialibro). Immagino che il fatto che io non abbia tollerato di essere stata trattata come un oggetto usa e getta e abbia reagito, ti ha parecchio turbato visto che ti sei murato dietro la tua aggressività tagliente e le tue minacce: ti sei dissolto. Se pensi che scaraventando le persone nell'oblio dei tuoi bassi fondi psichici esse scompaiano dal palcoscenico dell'esistenza, ti sbagli di grosso! No, non funziona così. Sì, è vero. Ho sbagliato a contorcermi dal dolore, piangere, urlare, imprecare, pregarti. Ti ho spaventato a morte. Ma forse non abbastanza. Mi sono in parte trattenuta per risparmiarti: avrei potuto farti saltare in aria per quanta disperata follia mi era esplosa nel cuore lacerato. Non eri abituato a tanta intensità emotiva: tu credi che sia segno di fragilità, tu invece ti credi un duro. Uno che soffoca le sue emozioni per sentirsi forte e dominare gli altri, uno tutto d'un pezzo, impenetrabile e implacabile che recita il suo copione. Uno che dà consigli di merda ai suoi amici del tipo: “in amore vince chi non ci casca”, oppure “non bisogna innamorarsi dell'amante ma solo usarla e divertirsi”. Ti ho fatto credere che la vita mi avesse cancellato, ma non è così. Io sono qui. Sono passati 4 anni ma sono ancora qui. Il tuo veleno non mi ha uccisa del tutto anche se una parte di me è stata intaccata, dunque sacrificata, per salvare il resto. Non sarò mai più la stessa, è chiaro. Tu sei un calcolatore, un opportunista. Uno che pianifica ogni mossa e calcola freddamente vantaggi e convenienze personali sulla pelle degli altri. Il veleno ha alterato ogni mia cellula fino al nucleo ma dove c'è veleno c'è rimedio; adesso non temo più le serpi come te perché mi circola in tutto il sistema il siero antiveleno! Posso essere,

se volessi, più stronza di te adesso. Se volessi. Ma io non voglio. Rimango fedele a quella che ero un tempo. A ciò che mi ricordo di me stessa prima del tuo passaggio letale. La cosa grave è che sei convinto che l'astuzia sia la più alta virtù per raggirare il prossimo e ritagliarsi un posto nel mondo. Sei convinto di dover lottare contro tutto e tutti e imponi questa ristrettezza mentale alla tua esistenza e a chi la subisce. Ma Grande Madre dei viventi, prima o poi un imbecille così sbatterà pure contro la tua armoniosa e spietata grandezza?! Mi dicevi che il mio amore ti scioglieva e ti indeboliva: semplicemente ti spogliava della tua insensibile corazza, cozza che non sei altro! Il nostro incontro è stato un cataclisma e una catarsi per entrambi. Sei saltato per aria. La tua vita è stata capovolta e ti sei ricostruito in fretta e furia un'altra vita alla quale aggrapparti più saldamente come fosse un salvagente. Ti sei scelto una ragazza molto più giovane di te, te la sei lavorata a puntino (come sai fare tu) affinché ti adorasse. E l'hai convinta, con il tuo lato sexy ombroso da marpione, (come sai fare tu) che sei l'uomo della sua vita. È la tua specialità farci credere che sei l'uomo del nostro destino, l'uomo dei nostri sogni. Non so come fai: ancora oggi sono qui a chiedermi come mai anch'io sono caduta in questo delirio, in questa fantasmagoria letale. È una trappola per la nostra sete d'amore e tu sei scaltro abbastanza da assecondarci per sfruttarne i vantaggi. Serpe. Lei ti adora e delira per te: e così ti sei scavato una confortevole tana per l'inverno ma prima o poi la tua merda di ombra infetta trapelerà e risulterà essere il suo peggior incubo da sveglia. Comunque vada a finire questa tua nuova vita è la gabbia perfetta che ti meriti. Io invece non ho ricostruito nulla sulle mie macerie: sono ancora in alto mare e navigo libera sull'onda. Hai voluto giocare ad un gioco più grande di te, ma non avevi le carte giuste, presuntuoso. Per di più vuoi giocare senza coinvolgerti, senza rischiare, senza esporti, senza metterci anima, cuore, fegato. Quando sono esplosa, per disperazione, dolore, rabbia perché mi hai usata e buttata via come una merda, tu ti credevi già al riparo. Sbagliato! Non si è al riparo da ciò che si semina. Io sono te. Tu sei me. Siamo tutti il nostro peggior nemico: lo sei stato per me, lo sono io per te. Siamo tutti interconnessi dall'inizio dei

tempi. Questa legge universale oltrepassa i limiti della tua ottusità. Dovrei smettere di nutrire risentimento? Sì, hai ragione ma il perdono ha molti desolati paesaggi da attraversare e molte rigide stagioni da vivere, per smorzare e diluire il veleno che è in circolo nel corpo. Ci sono traumi freschi che vanno a scavare e disseppellire antichi traumi. Ho attraversato la stagione del “che vuoi che sia, non è successo nulla”. Poi la stagione della dannosa follia. Poi la stagione della collera vendicativa. Poi la stagione del dissolvimento nell'ombra luttuosa e consolante del “non ci sono per nessuno”. Poi la stagione dell'insensibilità desertificante. Adesso sono nella stagione della Pietra. In questa conquistata durezza mi sostengo, mi ergo, non cedo: con questa nuova consistenza mi son rimessa in piedi perché la mia flessibilità e cedevolezza hanno osato una nuova, sostanziale e salda verticalità. Spero prima o poi di finirli con te, di rimetterti il tuo debito senza chiederti nulla in cambio. Sparisca anche la tua ombra. Mi sarebbe bastato solo un tuo sguardo, che mi dicesse “Mi dispiace, ma non posso farci nulla”. Non si tratta di perdonarti, tu non ti meriti nulla: si tratta di ritrovare la mia pace. Tutte le esperienze si dissolvono e lasciano un nucleo sostanziale che diventa parte di noi. Tu no. Tu sei un osso duro. Una concrezione fossilizzata, ostinata. Un grumo consistente, denso, compatto, cristallizzato, che faccio ancora fatica a disciogliere, diluire, disgregare, liberare, assorbire, digerire, mandare in circolo. Tu resisti allo scorrere del grande fiume dell'esistenza. Tu non te ne senti parte. Tu ti isoli e mi isoli. Tu resisti. Tu combatti. Ti agiti convulsamente, non ti arrendi. Tu sei colui che mi ha portato sul bordo estremo delle mie possibilità di elaborazione e comprensione: di là c'è il Nulla, un vuoto dove l'umano non ha voce. Mi hai spogliato di tutto. Sei colui chi mi ha fatto precipitare rovinosamente sulla dura terra; con te ho scoperto il nucleo duro e indistruttibile dell'anima. Il suo scheletro resistente. Ho scoperto che anche la delicatezza, la tenerezza, la dolcezza più estrema ha un nucleo infrangibile duro come il diamante.

Questa è la stagione della Pietra.

Myriam Massicci

Events Romagna.com



COLAZIONI - PRANZI - SERATE

Trilly Bar
di Milena Tedaldi

Via S. Silvestro 172
Faenza (RA)
Tel. 0546 646123
mailto:mailofmilly@gmail.com
www.trillybarfaenza.it



CHRISTIAN BARGOSSI
SHAMPOL
PARRUCCHIERI



RIOLO TERME
Via C. Battisti, 26
T. 0546 71250

FAENZA
C.so Matteotti, 38
Tel. 0546 28254
C.so Europa 137/a
Tel. 0546 30799



Io odio Frogstock. Me lo sono ripetuta talmente tante volte che è diventato quasi un mantra. Ed è talmente vero che devo sforzarmi e farmi violenza per fingere che non sia così. Lo odio perché non ne faccio parte, perché le persone mi guardano con sospetto, come uno strano personaggio sbucato da terre lontane. O come si guarda la scema del villaggio. Saranno le battute che faccio...Non ride mai nessuno. Odio Frogstock perché mi sento sempre in mezzo, senza mai sapere esattamente cosa fare, come rendermi utile, come fare per sentirmi finalmente accettata. Lo odio perché, pur di farne parte, ho finto entusiasmo e acconsentito ad imparare a fare drink, affiancando questa barista pazza che detesta tutti, mi guarda con astio e mi risponde sbrigativamente, facendomi capire quanto poco io sia desiderata lì dietro il bancone, e io mi vergogno troppo per chiederle per l'ennesima volta come si fa il mojito. Così mi appunto tutto, riempio bigliettini e promemoria con le dosi per fare i vari drink e tappezzo il bancone sperando che lei non se ne accorga. Mi aggrò per questo formicaio di gente operosa e determinata, cerco disperatamente attenzioni che nessuno ha voglia né tempo di darmi, inciampo nei cavi appena stesi, mi appoggio al mixer e spingo tasti per sbaglio, tento di arginare i danni e faccio solo peggio. E tutta questa gente? Tutti volontari, ci credono a tal punto da destinare le loro vacanze a questo festival, ogni anno, da vent'anni a questa parte, si riuniscono per farlo nascere ancora una volta. E tutto ciò è pazzesco. Non ho mai visto una cosa simile, una simile passione, che diviene forza creatrice. E io li odio, li odio e li invidio e vorrei essere una di loro, lavorare sotto il sole e perdere la cognizione del tempo, bere una birra sotto il Joker ridendo di qualche racconto stupido, prendersi una pausa per andare ad ascoltare dieci minuti di concerto, tremare per un'improvvisa perdita di corrente, inventare soluzioni per

arginare i soliti imprevisti, trascorrere giorni e notti stringendo bulloni e svuotando cestini, gomito a gomito con altre persone che condividono il mio stesso obiettivo.

Sei anni fa. Un unico chiodo fisso: fanculo Frogstock. Ora sono le otto del mattino e mi viene da ridere se ci ripenso. Fisso il cacciavite che ho in mano con sguardo ebete e non sono più esattamente sicura di dove mi avessero detto di mettere i vari pezzi che sto smontando. D'altra parte, sono solo ventiquattro ore che sono sveglia. Canticchio "Io sono fatto di neve", dei Ministri, che mi è rimasta appiccicata nel cervello dallo splendido concerto di due sere fa. Mi guardo intorno, osservo i miei compagni di sventura, occhi gonfi per il sonno, sguardi allucinati, qualcuno non ce l'ha fatta ed è crollato addormentato sui divanetti, circondato da bicchieri vuoti, cannuce, chiazze sospette e resti dell'ultima notte al Joker. Bisogna che tutto sia smontato entro le undici, dobbiamo darci da fare. Lo so, eppure non posso fare a meno di guardarmi intorno, e sorridere. Una settimana fuori dal mondo reale, una settimana di sudore, lacrime e risate, condivisa con chi, sei anni fa, odiavo e amavo e invidiavo. Perché non capivo. Vorrei abbracciarli tutti questi ragazzi, eroici Don Chisciotte della musica lanciati contro i mulini a vento dell'ignoranza e della paura, regalando ore della propria vita a concerti, lottando perché ancora una volta si possano aprire i cancelli di Frogstock, mentre tutt'intorno il resto del mondo chiude frontiere ed erge muri. Sono le otto del mattino e qualcuno propone di andare a fare colazione. Abbandono il cacciavite e seguo gli altri verso il Mulino. Mi volto indietro solo un momento, per osservare soddisfatta quello che resta del Joker.

Beatrice Laurita



**Autofficina
TONDINI EMANUELE**

Cell. 3493501448

Via Brete, 38/B - 48025 RIOLO TERME (RA)



SCM RIOLO

S.C.M. Riolo - Società Costruzioni Metalliche S.r.l.
Via Miglioli, 6 48025 Riolo Terme (RA)
Tel. 0546.70210 - Fax. 0546.71498
E-mail: info@scmriolo.com
www.scmriolo.com



**STUDIO ASSOCIATO
FISIOTERAPICO**

GALLINUCCI - OLIVONI

Contatti:
Davide Gallinucci: 339 428 8758
Cesare Olivoni: 333 508 2900
E-mail: fisioterapiagallinucciolivoni@gmail.com
P.IVA 02515280392

Dove Siamo:
P.le G. Marconi, 3-4 - 48025 Riolo Terme (RA)




**FERRAMENTA
RIOLESE**

di Fabbri Giuseppe

**vernici
utensili
cornici**

Via A. Moro, 15 - C.so Matteotti, 41
Riolo Terme - Tel. 0546/71251




 **NPC**

new production concept

N.P.C. New Production Concept s.r.l. - Via Malatesta, 27/29 40026 - Imola (BO)
Tel. +39 0542 362000 Fax +39 0542 362041 - commerciale@npcitaly.com - www.npcitaly.com

RALLY DI ROMAGNA: GARA DI MOUNTAIN BIKE E NON SOLO.....



Stefano Quarneti è la mente ideatrice del Rally di Romagna, un evento a Riolo Terme con percorsi in mountain bike immersi nel bellissimo paesaggio dell'appennino Tosco-Romagnolo. Abbiamo avuto il piacere di conoscerlo ed intervistarlo in esclusiva.

Da dove è nata l'idea del Rally di Romagna?

L'idea è nata da una grande passione per la mountain bike, ho iniziato a gareggiare nel 2000 in seguito ad un'operazione per l'epicondilita, scoppiata in un torneo di tennis. Non potendo più giocare, mi sono dato alla mountain bike. Ho disputato gare a tappe, Transalp, Iron Bike per tre volte, (sette giorni consecutivi) e per ultimo il rally di Sardegna nel 2009. L'anno dopo è nata l'idea del rally di Romagna giunto all'ottava edizione. Dai primi 25 iscritti ora siamo arrivati ai 270 e il giorno della gran fondo a 1000 partecipanti. I più lontani da Argentina, Nuova Guinea, Australia e Svezia.

Come sono organizzate le gare nel rally?

Le gare, a tappe, sono organizzate da associazioni o da privati: in questa tipologia il numero massimo di partecipanti può essere di 130-150, Con 270 iscritti, abbiamo rotto gli schemi. La nostra è la prima gara al mondo organizzata da un'associazione, con un budget limitato che arriva a questi numeri. Il lavoro fatto negli anni ha portato questi risultati.

Hai passato momenti di particolare stress o molto emotivi?

Beh, ovviamente il rischio c'è, ma non ci sono mai state grandi sorprese nei percorsi in quanto sono sempre molto controllati. Imprevisti possono capitare come, ad esempio, alla prima edizione nella quale è piovuto 7 giorni su 7. A causa della pioggia, siamo stati costretti a cambiare i circuiti ogni giorno, fatto probabilmente dovuto alla poca esperienza della prima edizione. Nei primi anni il rally era una gara veramente estrema sia per dislivello che per durezza del percorso. Oggi tutto questo è stato migliorato, tant'è che l'80% del circuito è percorribile anche in caso di pioggia.

Che tipologie di partecipanti ha avuto il rally di Romagna?

Quest'anno abbiamo avuto un partecipante quattro volte campione del mondo su pista e molti partecipanti nell'élite del settore.

Quante persone riuscite a gestire durante la manifestazione?

In generale riusciamo a gestire 300 persone. Le strutture alberghiere sono sempre al completo. Sei mesi prima gli alberghi sono già prenotati. I sentieri non riescono a far passare più di un certo numero di persone. Riolo, potenzialmente, con il sostegno del comune e di IF, è una cittadina che potrebbe far crescere la manifestazione fino a 500 persone, ma per fare ciò occorre rendere inagibili le strade al traffico per, più o meno, una settimana.

Cosa può spingere un partecipante ad iscriversi al rally di Romagna piuttosto che ad altre gare, in altri luoghi?

Direi il fascino dell'Italia, ma in particolare è la Romagna il fattore trainante principale: la particolarità dell'appennino, tre o quattro tipi di terreno diversi in pochi chilometri (gesso, argilla, calanco), la cucina romagnola e il servizio organizzativo a 360° gradi. Il costo complessivo è di 500 euro comprensivo (i primi 400) di gara e albergo; abbiamo anche istituito un servizio di trasporto dall'aeroporto di Bologna a Riolo Terme e ritorno compreso nel prezzo.

In che modo promuovete l'evento, inoltre, sappiamo che siete sensibili anche alla parte sociale...in che modo?

La TV a tutta MTB ci ha offerto lo streaming della manifestazione che ha ottenuto 7000 visualizzazioni per la diretta, questa è la modalità di promozione maggiore per quest'anno. Sì, siamo molto attenti al sociale infatti, quest'anno la manifestazione ha raccolto fondi per i bambini affetti da distrofia muscolare al fine di far conoscere maggiormente questa patologia alla gente, malattia anche conosciuta come "Sindrome di Duchenne". Per questo con psicologi specializzati, abbiamo organizzato incontri nelle scuole. Siamo stati scelti e considerati la manifestazione sportiva italiana più sensibile al sociale.

Quali sono i premi per chi ha partecipato alla gara?

La Coop Reno ci fornisce i premi, 3 tablet e buoni da 50 euro, senza di loro saremmo in difficoltà.



**La coopsole Ravenna ha
realizzato e gestisce
un impianto fotovoltaico di
un megawatt di potenza
sulla vecchia discarica
Hera a Ravenna**



COOPERATIVA SOLE RAVENNA
Soc. Coop. Consortile - Via Faentina,106 48123 Ravenna
Tel. 0544.509586

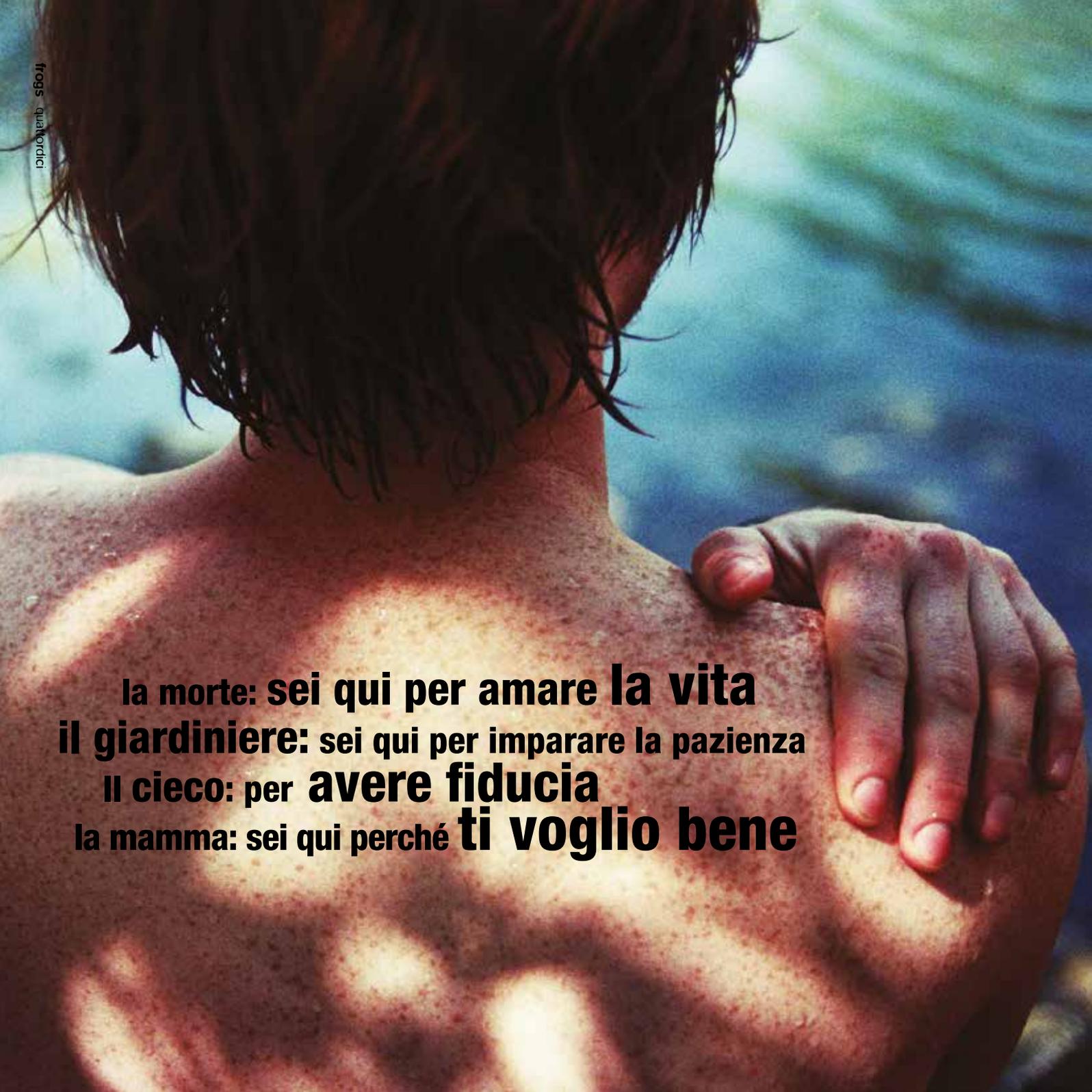


HOUSE PLEASE

[...Musica House o altre cose senza senso, le chiamava. Da dove li prendono i nomi? Musica House, letteralmente "musica della casa", per Tina era il suono dell'aspirapolvere o della lavatrice...] Probabilmente negli ultimi decenni tale genere musicale si sarà sentito chiamato in causa in tale maniera, ma per i desiderosi (musicisti o meno) di smentire "Tina" e affini, le cose non stanno così. Hanno infatti capito che l'avvento della musica House ha portato a due eventi intrinsecamente legati fra loro: la nascita di una concezione nuova di musica "fai da te" e il nuovo concetto di locale. Ogni luogo poteva essere fatto per produrre e/o suonare: il mix di questi due fattori ha portato ad una intuitiva conseguenza: la nascita di numerosi (e importanti tutt'ora) nuovi generi. Come credo di vita penso che le cose migliori nascano

dalla fusione di stili e di culture, e se tutto questo è avvenuto è perché l'House Music è casa; la casa è famiglia e la famiglia è il luogo intimo dove riesce a sentirsi sé stessi, anche tra migliaia di persone. Il genere è nato nella prima metà degli anni '80 da forti influenze della Disco Music e da elementi del funk della fine degli anni '70: il suo ruolo di ponte, che è stato punto chiave di generi diversi, deriva dalle sue origini garage prima, divenendo capostipite poi dell'Acid House e, più largamente, della D&B, Jungle, Trance, Industrial. La spina electro è stata data un gruppo tedesco: i Kraftwerk, la spina disco dal nostro connazionale Giorgio Moroder. I primi sono stati scoperti dalla comunità gay e nera di New York, che ha indotto in questi ultimi uno stile sperimentale fresco e futuristico, impregnato di sonorità ritmiche e robotiche, alla base della nuova tendenza promossa dalla musica elettronica: qual terreno per l'House Music migliore se non questo? Il secondo, è semplicemente il padre della disco e della synth pop; come poteva non diventarlo con un repertorio di successi quali Flashdance, What a Feeling e Take My Breath Away? La prima pietra miliare dell'House Music è stata posata a New York nel Loft al

n°99 di Prince Street e nel Paradise Garage al n°84 di King Street contraddistinguendosi fin da subito per quel carattere di bozzolo emotivo dove la sensazione che si avverte è a tutto tondo un mix di suoni e luci. Il fulcro, a prescindere dalle melodie, dai cori e dai cantati a cappella, resta il groove. Questi suoni bassi cupi, assordanti, rotondi, sincopati che partono dal basso ventre si propagano per tutto il corpo fino alla testa e non possono non permettere al tuo corpo di muoversi e di ballare. Quando parliamo di questo genere non possiamo non citare e parlare, poi, dei capostipiti: David (Dave) Mancuso, Larry Levan, Frankie Knuckles e radiofonicamente Tony Humphries. Mancuso fu l'ideatore e creatore del "The Loft". Fece tutto questo perché alla fine voleva creare un'esperienza che avesse come unica protagonista la musica. Il suono nitido di uno degli impianti più avanzati dell'epoca e i Dj set dall'atmosfera perfetta gli valsero l'appellativo di "padre dei dj". Larry Levan è considerato invece l'inventore della Garage, prima forma della House Music. Franckie Knuckles attraverso manipolazioni elettroniche mediante sintetizzatori e registratori, iniziò la vera produzione di musica house, contribuendo allo stesso tempo a rivoluzionare anche la figura del disk joker: ora era un artista in grado di creare nuovi ritmi e coinvolgere il pubblico nel ballo. La sua attività di produttore iniziò con "Your Love": un classico della musica dance elettronica underground, caratterizzato da arpeggi ripetuti e da una linea di basso prorompente.



la morte: sei qui per amare la vita
il giardiniere: sei qui per imparare la pazienza
Il cieco: per avere fiducia
la mamma: sei qui perché ti voglio bene

Leggo, leggo tanto.

Mi nutro di parole, suggestioni, immagini. Scandisco il tempo con melodie, suoni, sensazioni. Scatto attimi di eternità con il naso, gli occhi, le orecchie, le mani, la bocca. In passato raccoglievo estratti forse inutili, simili (ma non uguali) per paura di averne poi fame, accumulando di tutto e di più: ho così iniziato ad aver paura di archiviare troppo, arrivando quasi a ridurre drasticamente ciò che tenevo in serbo solo per me. Ho poi capito che, quando si tratta di vita, nulla è superfluo, ridondante, troppo: ci sono arrivata con il tempo, magari la maturità o peggio ancora con lo scontro fatale della tragicità dell'esistenza umana.*

Grazie a Filo e a loro:
Wolf Erlbruch,
"La grande domanda",
edizioni e/o 2003

Brunori Sas,
"Il costume da torero",
in "A casa tutto bene" 2017

Levante, "Diamante",
in "Nel caos di stanze stupefacenti" 2017

Lo Stato Sociale,
"Niente di speciale"
in "Amore, lavoro
e altri miti da sfatare" 2017

**Niccolò Fabi, "Una somma
di piccole cose" 2017**

Foto di Maud Chalard

**o forse ci sono arrivata
grazie all'amore*

Ai grandi eventi della vita, soprattutto quelli meno desiderati e mai augurati neanche al peggior nemico, ci arrivi a volte sguarnito di difese, a volte forte della tua fede, a volte così per come sei in quel momento. Mi hanno salvato quei dati di backup, quelle foto appese sul frigorifero, quella voglia di partire e di conoscere il mondo grazie ad un volo intercontinentale nonostante la piena crisi da post attentati. Ci mancherebbe, non parlo e non parlerò mai qui in queste pagine colorate e leggere (ma non superficiali) di eventi così delicati come l'attuale situazione socio politica di tutto il mondo, di tutti questi conflitti veri, drammaticamente diffusi e spietati, di queste logiche pazze e senza senso che guidano la mano, non santa o onnipotente, di gente o capi di Stato senza ragione e sentimento. Parlo di me, di ciò che sto vivendo, sognando, immaginando. Parlo di ciò che vorrei, di ciò che mi fa stare male, di ciò che colora i miei giorni, la mia personale color run, corredata del giallo verde fucsia viola bianco rosso blu arancione e a volte nero. E forse per questa ragione, vuoi per i brutti fatti di cronaca alternati a momenti di ritrovata umanità, oggi vi parlerò di un libro: poche, pochissime pagine. Poche, pochissime parole. Un libro che, nonostante la sua brevità e sintesi, ha vinto un premio importante alla Fiera Internazionale del libro per Ragazzi di Bologna. Un libro che, nonostante il tema forte e per nulla scontato, ha sempre affascinato i bambini ai quali l'ho proposto insieme a tanti altri

titoli, ben fatti e con il sale in zucca, che mi hanno dimostrato ancora una volta come la letteratura per bambini e ragazzi sia una cosa seria, che faticano gli adulti stessi a comprendere (altro che cinquanta sbavature o altre banalità!!!). Voi ci credereste mai che bambini di 5 anni sanno fare proprie parole come "sei qui per imparare la pazienza", "sei qui per aver fiducia", "sei qui per amare la vita"? E voi, voi che mi state leggendo, voi che state gustando la vostra calda estate, i piedi nella sabbia o gli occhi persi nelle Dolomiti, voi sapete ancora fare vostre parole come pazienza, fiducia, amare la vita? Io a giorni alterni, sono sincera. Quando leggo di stragi, di bambini uccisi, sfruttati e derubati della loro innocenza, beh, perdo parole come fiducia e pazienza. Quando leggo dei leoni da tastiera che inveiscono contro una madre, rea di aver dimenticato la propria bambina in macchina per chissà quale inspiegabile lapsus, giudici inflessibili e integerrimi che sentenziano "non le volevi abbastanza bene", beh, oltre a perdere la fiducia e la pazienza, perdo (per loro) parte della mia dignità. Quale aberrante bestia può permettersi di accusare un altro essere umano di volontarietà in questo gesto? Tu, piccolo essere che ti nascondi dietro al tuo schermo, che lasci parlare i tasti invece di provare sentimento, come ti permetti di infangare con le tue meschinità questo dolore? Cosa fai, aggiungi un carro per rendere più allettante il giro di briscola? Questo tuo osare non cambierà il senso delle cose, la perdita, la morte: lascerà sempre più vuo-

to e impenetrabile quel cuore, distrutto e in cerca di risposte ai suoi perché, errante e vagabondo in questo mondo che ci fa diventare degli automi e che fa costruire al nostro cervello degli automatismi che ci rendono amnesici. Ti rendi conto delle nefandezze che hai scritto? Ti rendi conto che ci sarà una cosa, tra le tante, come il tempo che ricorderà sempre a questa madre, a questa famiglia di un tempo che è stato e di un tempo che non sarà a causa di ciò che è successo? Forse non te ne rendi conto perché tu non sai cosa significhi essere qui per imparare la pazienza (perché dovrei rispettare il mio turno? IO HO FRETTA), essere qui per aver fiducia (perché dovrei aver fiducia? IO CAPISCO TUTTO E NON HO BISOGNO DEGLI ALTRI), essere qui per amare la vita (perché dovrei amare la vita? IO SONO IO E MI BASTO). E allora sai cosa ti dico? Ritrova la tua umanità, torna ad emozionarti, stacca quello smartphone e alza la testa, guarda chi ti sta vicino, ascolta le loro parole, respira la loro vita, fai tue le loro gioie e i loro dolori. Sorriderai e soffrirai, ma crescerai; ti vestirai da torero per salvare il mondo intero e con un pugno di poesie diverrai diamante: attraverso la tua luce saprai dare luce a chi si trova nel buio più profondo. Forse non sarà niente di speciale, forse sarà una somma di piccole cose, ma credo che ne valga la pena. Ora e sempre, sii umano, sii fiducia, sii pazienza, sii amore per la vita.

Melania Tigrini

EDEN



HAIR AND SPA

Via Gramsci, 4 - RIOLO TERME (RA)
Tel. 0546 71358
edenrioloterme@outlook.it

Giordani

Costruzioni s.r.l.

LAVORI EDILI
CIVILI ED INDUSTRIALI
RISTRUTTURAZIONI

Via E. Mattei, 10 - 48025 RIOLO TERME (RA)

Telefono 0546 71172 - Fax 0546 71152

e-mail: giordanicostruzioni@gmail.com



JONES

noleggior e vendita
strumenti musicali



STOP-MUSIC

Store

di BOSI & GRIDELLI s.n.c.



Zona Dallas - Via Mattei,8 - LUGO - Tel. 0542.22074 - Fax 0542.27580 - e-mail: info@stopmusicstore.it



Cartongesso e Resine Decorative

Via Togliatti, 28 - Riolo Terme (RA)

Cell. 328.5961394 - 338.7135119 - Fax 0546.74110

ironcut@alice.it - www.tagliaferrimbianchini.it

AUTOCARROZZERIA SENIO
di Mengozzi Mirco



Tel. 0546.70460

Via Curiel 12/14 Riolo Terme (RA) P.IVA 02454770393

**Cablo
TEC**
10 anni

Via Farlotta 12,
48025 Riolo Terme (RA)
Tel. e Fax 0546 70570
P.Iva 02170690396
WWW.CABLOTEC.NET

II BOTTEGHINO

di Anna Lisa Menichetti

LOTTO

RICARICHE TELEFONICHE

Via Rio Vecchio, 2 Riolo Terme (RA) - Tel. 0546 71921



Bottega del Pianoforte

vendita - noleggio - assistenza - restauro
rivenditore autorizzato  YAMAHA

Via Emilia Interna, 204 - Castel Bolognese (RA) 0546/50404 - bottegadelpianoforte.it

FM 101.3 - 103.9 - 91.0

RADIO RCB

Pensa Positivo!

www.radiorcb.it



IL POSTO GIUSTO PER TE!

frogs diciannove

Parte il beat e la tua testa si muove a ritmo? Inizia un bel pezzo e ti ritrovi a battere i piedi? Le cuffie sono le tue instancabili compagne di viaggio?... Allora sei anche tu un music addicted!! Sappi che tanti altri ragazzi e ragazze come te che amano la musica e sognano di diventare pop star, rock star (o qualsiasi altro genere-musicale star) si iscrivono ogni anno all'Associazione Clips Rag & Rock per fare dei loro sogni realtà. Le lezioni di musica alla Clips sono per tutti i gusti! Il centro del palco è casa tua? Le lezioni di canto ti aspettano! Ti fai irrimediabilmente trascinare dal ritmo e non riesci a frenare le dita che tamburellano su qualsiasi superficie disponibile? I corsi di batteria sono per grandi e piccini! Oppure ti affascinano le melodie più classiche? Il pianoforte è quello che fa per te! Se invece ti vedi già ad intrattenere gli amici intorno ad un fuoco, la chitarra sarà la compagna perfetta per le tue avventure. E come se tutto ciò non bastasse, ti aspettano le lezioni di musica d'insieme, dove si impara a creare un'unica armonia... magari sarà proprio qui che nascerà la tua futura band! Alla Clips negli anni sono nati tanti gruppi dai generi e componenti più disparati, quindi cosa stai aspettando?!? Corri ad iscriverti! Noi ti aspettiamo il 23 settembre dalle 14:30 alle 18:00 nella sede del centro giovani Clips Rag & Rock in via Gramsci 13 a Riolo Terme (RA) per le iscrizioni ufficiali dei corsi di musica per l'A.S. 2017/2018.

Per info:

Iacopo Battilani, coordinatore dei corsi

iacopo.battilani1@gmail.com

Cell. 346.6494867



**IO TI
SALVERÒ**

**ENTRA IN AVIS
#DIVENTADONATORE
PRENOTA LA TUA IDONEITÀ ALLA DONAZIONE**

AVIS

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

provinciale

Ravenna

Via Gulli, 100 - Ravenna - Tel. 0544.421180

ravenna.avisemiliaromagna.it - ravenna.provinciale@avis.it - Seguici su  AvisProvincialeRavenna



mercoledì 23 agosto

AVIS night

frogs
Ventuno

BIG KAHUNA

Duo Estense formato da Andrea Cera (voce/chitarra) e Michele Massellani (batteria) i cui brani alternano rock blues con improvvise accelerazioni punk che dissolvono in colate reggae. Il gruppo si forma nel 2013 e dopo aver aperto alla reunion di Paul Heaton & Jaqui Abbott si lancia subito oltre confine esibendosi in Scozia ed in Inghilterra arrivando alla fine dello stesso anno a produrre il primo EP "Have no fear...The Big Kahuna is Here !!!!". Nel 2015 esce l' LP "Honolulu Rock City" accompagnato dai video "Miky is a Ska Boy" e "White Gold shadow", nello stesso anno la band partecipa al Home Festival 2015. Nella primavera del 2017 esce il loro secondo LP "LUNCHBOX".



ROYAL GUARD

I Royal Guard sono una Hard Rock Band proveniente dalla provincia di Ravenna, formatasi nel 2013. Dopo aver registrato il primo demo, la band si lancia in un'intensissima attività live, che li vede calcare palchi in tutta Italia e anche suonare come opening act per alcuni tra i nomi più di spicco della scena hard-rock mondiale (Thomas Silver, Pino Scottò, Tigertailz, Sigue Sigue Sputnik e molti altri). Dopo alcuni cambi di line-up, la band si consolida a settembre 2016 con Mad Matt (Bass), Taba (Guitar & Vocals), Simo (Drums), Dave (Vocals) e Cinghia (Guitar). Il suo vero e proprio primo full-length, composto da 10 brani, è previsto in uscita il prossimo 5 settembre via Sliptrick Records.



RANDOM EFFECT

I Random Effect si formano nel settembre del 2013, quando le sorelle Bianconcini incontrano il batterista Lorenzo Monti. Il trio inizia il proprio percorso musicale cimentandosi in cover dal funky all'hard rock e dopo quattro mesi di prove con diversi musicisti l'incontro con la cantante Veronica Iacaroni, nel febbraio del 2014, darà la svolta decisiva alla band. I Random Effect cominciano a dedicarsi a quella che è la loro più grande passione: comporre e suonare pezzi inediti. Le influenze musicali di ciascun membro (hard rock, nu metal, funky...) rendono i pezzi dei Random Effect semplici, diretti ed energici. Il loro primo album "ALIVE" esce il 20 maggio 2017, anticipato dall'uscita dei singoli 'Into Ashes' e 'Alive'.



SPEED STROKE

Gli Speed Stroke sono una Rock 'n Roll band Italiana, nata nel 2010, composta da: Jack (Voice), D.B. (L Guit), Niko (R Guit), Fungo (Bass) e Andrew (Drums). Debutteranno nell'album tributo a Dave Lepard (Crashdiet) "Reborn in Sleaze" nel 2011, distribuito a livello internazionale, che contiene il singolo "Riot in Everyone". Nel 2014 girano il loro primo videoclip prodotto da VMultimedia, la canzone scelta è "Sick Of You", prima traccia dell'album, che raggiunge ottimi risultati. Hanno, grazie alla Bagana Rock Agency, la possibilità di promuoverlo per tutta Italia, suonando più di 200 concerti. Il loro nuovo album, uscito nel 2016, è supportato da un nuovo video e un intenso Tour.



INGRESSO GRATUITO - SEGUE DJ SET @ JOKER DISCO BAR BY DJ AYRTON ZAMA



Caroli Giovanni

PRODOTTI PETROLIFERI

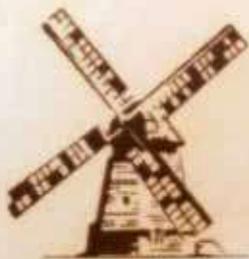
-  **CARBURANTI AGRICOLI**
-  **OLII LUBRIFICANTI**
-  **GASOLIO AUTOTRAZIONE**
-  **CISTERNE OMOLOGATE**

Via Proventa, 240
48018 Faenza (RA)
Tel. 0546.46250 - Fax 0546.46504
info@carolispa.com

Via Fiumazzo, 417
48010 Belricetto di Lugo
Tel. 0545.77724 - Fax 0545.74921

Il Vecchio

Via A. Gramsci, 8
Riolo Terme
Tel. 0546.70565



Via Firenze, 81
Borgo Rivola
Tel. 0546.71002

Molino



i nostri servizi: torte personalizzate,
idee per la vostra pausa pranzo e per i vostri eventi





giovedì 24 agosto

frogs
ventitre

THE JUNCTION

The Junction suonano indie rock con attitudine punk, venature pop e piglio garage. La band è composta da: Marco Simioni (voce e chitarra), Francesco Reffo (batteria) e Marco Amore (basso). Creano brani caratterizzati da melodie accattivanti, chitarre abrasive e ritmiche trascinate. La band ha all'attivo centinaia di concerti sia in Italia che all'estero, interviste e live in radio/TV/web, contest musicali vinti, la pubblicazione di alcuni EP e la partecipazione a varie compilation. A settembre 2012 esce il loro primo LP, 'Let Me Out!' in collaborazione con la Dischi Soviet Studio. A gennaio 2014 pubblicano un nuovo singolo, 'Don't Listen / Be Kind', anteprima del loro secondo album 'Hardcore Summer Hits', uscito il 17 aprile 2015 di nuovo per la Dischi Soviet Studio.

SUNSET RADIO

I componenti della band Punk Rock sono: Andrea Neri (Lead vox), Luca Borghesi (Bass), Matteo Rossi (Guitar - Back Vocals), Davide Pazzaglia (Drums). Il loro suono è tipico californiano degli anni '90, con influenze tra l'hardcore e il pop punk moderno. Nel 2016 esce il loro primo ep: "Dreams, Memories and late night" che dà un assaggio di quello che la band vuole trasmettere al pubblico. Dopo pochi mesi, il 2 novembre esce il loro primo LP, "Vices", per l'etichetta This is core, seguito da un tour europeo in Italia e in Russia. Nel mese di ottobre 2017 calcano i palchi del lontano Giappone. Il loro primo singolo Upside Down è stato trasmesso svariate volte su Virgin Radio Italia.

PUNKREAS

I Punkreas sono un gruppo musicale punk italiano, formatosi in provincia di Milano, nel 1989. Attualmente la formazione comprende Cippa (voce), Noyse (chitarra elettrica), Paletta (basso elettrico) e Gagno (batteria), sostituito da Mastino, che lascia la band nel 2002. La band ha sonorità grezze e potenti, soprattutto negli ultimi anni si è fatta più marcata la contaminazione con lo ska ed in generale il suono è diventato più elaborato. Nel dicembre 1990 i Punkreas realizzano il demo autoprodotta "Isterico" distintosi subito nel panorama underground italiano. Nel 1995 arrivano a pubblicare quello che è il loro disco più amato dai fans "Paranoia e potere" le cui sonorità fruscianti e a bassa definizione rendono l'opera più omogenea ed aggressiva. Nel 2002 esce "Falso", un album che presenta sperimentazioni di vario genere dovute a commistioni tra reggae, ska e rock. Nel maggio del 2006 la band pubblica il primo disco dal vivo "Punkreas Live" al quale segue un tour estivo di 30 date in tutta la penisola. Nel 2016 il gruppo annuncia l'uscita dell'ultimo album "Il lato ruvido".



INGRESSO GRATUITO - SEGUE DJ SET @ JOKER DISCO BAR BY DJ MASSIMO VOLTI E DJ IACOPO BATTILANI



BAR GELATERIA CAFFÈ DEL CORSO

C.so MATTEOTTI, 1 RIOLO TERME (RA) Tel. 0546 74359



via F.lli Cervi, 8/10 - 48025 Riolo Terme (Ra)
Tel. e fax 0546 74243 - e-mail: erbeemani@gmail.com
P.Iva 02203360397



di Muccinelli Anna
Corso Matteotti, 16 Riolo Terme 48025 (Ra)
Tel & fax 0546 71336



venerdì 25 agosto

frogs
venticinqu

QUARTO STATO

Dopo anni passati a fare concerti in ogni angolo della Valle del Senio, dopo aver calcato i palchi dei migliori locali notturni di Marradi, dopo aver fatto tremare piazze e poderi, piadinerie e sagre di ogni genere, il Quarto Stato approda sul palco del Frogstock in una versione nuova e frizzante, a detta dei vecchi giocatori di briscola del bar di Piero, anche piuttosto figa. Abbandonato il repertorio di cover italiane che aveva fatto girare le gonne alle donne romagnole e dopo essersi chiuso in sala prove, lontano dai media, il Quarto Stato ha dato vita ad un progetto indipendente per portare raffinatezza sul panorama musicale italiano.

AABU

Gli aabu sono le facce pulite che piacciono ai genitori e poi gli nascondono i segreti, sono giusti e sono sbagliati... e odiano le etichette di genere. La band è composta da: Emanuele (voce), Michele (basso), Alessandro (chitarra), Sonia (batteria) e Mattia (chitarra). Immersi in questa continua ambiguità, che abitano volentieri, sputano fuori "Basta Scegliere", un disco double-face per accontentare tutti e nessuno, per obbligare ad una scelta che poi scelta non è. Nell'ultimo anno, durante il live tour di "Basta Scegliere", gli aabu hanno potuto condividere il palco con molti artisti del panorama italiano: I Ministri, La Colpa, Le Enfants, Gran Torino, Alan Moods, Phidge, Wine Hucksters, Kimono Lights, Landout Duo, Gli Arrampicatori di Specchi, Safari, Guzuta, Animarma, The Bankrobber.

EX-OTAGO

Gli Ex-Otago si formano a Genova nel 2002 come trio acustico inizialmente composto da Maurizio Carucci, Alberto Argentesi, il quale uscirà dalla band nel 2012 e sarà sostituito alle tastiere da Francesco Bacci, al sax Olmo Martellacci e Simone Bertuccini. Con questa formazione pubblicano l'album "The Chestnuts Time" per l'etichetta indipendente romana Vurt. Nel 2004 si unisce al gruppo anche il batterista Gabriele Floris (che abbandonerà nel 2016 sostituito da Rachid Bouchabla), pubblicando il secondo album "Tanti saluti". Nel gennaio del 2010 esce la canzone "Marco corre" dedicata all'atleta Marco Olmo: è l'anticipazione del nuovo album chiamato "Mezze stagioni", pubblicato successivamente nel marzo 2011. A marzo del 2014, nel primo singolo del nuovo album "In capo al mondo" la band abbandona quasi del tutto i suoni più elettronici a favore di strumenti di legno come il charango, la chitarra classica e l'Harmonium indiano. Il gruppo comunica anche l'uscita di un libro, "Burrasca", nel quale si raccontano le vicende ed i pensieri sorti in questi ultimi tempi dalla band ligure. Nel marzo del 2016 esce "Cinghiali incazzati", il primo singolo estratto dall'album Marassi, prodotto da INRI e Garrincha Dischi.



INGRESSO GRATUITO - SEGUE DJ SET @ JOKER DISCO BAR BY DJ MALVA E DJ PICCIO

Torrino

Wine Bar



presso
Rocca Sforzesca
piazza Mazzanti - Riolo Terme

Vini e birre artigianali
Cocktails
Salumi e formaggi locali
Dolci artigianali
Caffetteria
Eventi privati
Serate a tema

Cucina sempre aperta

Feriali: dalle 17.00 a 1.00
Festivi: dalle 12.00 alle 24.00
Chiuso: martedì e mercoledì

339 7251195

torrinowinebar@gmail.com

www.torrino.net



**COSTRUZIONI
PEDERZOLI**

s.r.l.

**COSTRUZIONI EDILI CIVILI E INDUSTRIALI
RISTRUTTURAZIONI**

Tel. 0546.71143 - Fax 0546.972334
pederzolicostruzioni@gmail.com

www.costruzionipederzolisrl.com

Cell. 335.8448605 - 335.1306052 - 335.1306053

I.C.S. di Verri Ferruccio & C. sas

Agriservizio

COMMERCIO ALL'INGROSSO PRODOTTI AD USO AGRICOLO

**FITOFARMACI - CONCIMI - SEMENTI
ASSISTENZA TECNICA AZIENDALE**



Via Rinfosco, 108 - 48014 Castelbolognese (RA) - Tel. 0546.55515 Fax. 0546.656193



sabato 26 agosto

frogs
ventisette

UNDER HOVOC

Il nome della band è un gioco di messaggi in codice per confondere la posizione alle navi nelle vicinanze, che cercano pasto per i loro fottuti missili... o meglio un messaggio arrivato sul cellulare di FILIPPO PASOTTI dall'amico LEO LUPPI che si trovava "under hovoc" a bersi una birra. Nel giugno del 2015 viene registrato il primo Ep della band che si chiama UNDER HOVOC I, presentato in molti live e web radio in giro per l'Italia, anche in apertura alla band Californiana La Luz. Nel dicembre 2015, il brano UNBELIEVABLE si classifica al 10° posto del Concorso della Fame Dischi e la Band entra nella Compilation dei migliori lavori presentati.

ESPAÑA CIRCO ESTE

Il gruppo degli España nasce 5 anni fa ed è composto attualmente da: Marcelo alla voce e chitarra, Ponz al basso – percussioni, Capitan Jimmy alla batteria e Matteo al violino – fisarmonica. La loro musica è esprimibile tramite un'unica parola: Tango – Punk. Tutto ha inizio quando la band pubblica "Il bucatesta" andato più volte in ristampa con oltre 100 concerti tra Italia e Spagna. Il loro primo EP esce nel 2015 "La revolution del'amor". Dopo una breve pausa il loro tour europeo ricomincia nel 2016. Il loro nuovo album "Scienza della maleducazione" per Garrincha Dischi è distribuito in vari Paesi europei.



LO STATO SOCIALE

Il gruppo elettro-pop bolognese Lo Stato Sociale esiste dall'estate del 2009 ed è la storia di un'amicizia, quella tra Alberto Cazzola, Alberto Guidetti e Lodovico Guenzi, nata attorno ai microfoni di Radio Città Fujiko a Bologna. Nel 2011 entrano nella band anche Enrico Roberto e Francesco Draicchio. Il gruppo all'inizio della carriera autoprodurrà un primo ep, Welfare Pop; da lì 90 date in tutta Italia seguite da crescenti clamore e fama su Internet. Nel 2012 è uscito il loro primo vero album, "Turisti della democrazia", accompagnato da un tour ricchissimo di concerti in Italia e in Europa che si concluderà all'Estragon di Bologna. Nell'aprile 2014 viene pubblicato su iTunes il singolo "C'eravamo tanto sbagliati", anticipazione dal loro secondo album, singolo che si posiziona tra i più venduti sulla piattaforma. Lo stesso anno è uscito il secondo album "L'Italia Peggiora" a cui segue un lungo tour estivo nei principali festival e città in Italia. Il tour iniziato nel 2014 e concluso nel 2015 tocca più volte l'Europa e porta la band sul palco del Primo Maggio di Roma e si chiude con il concerto sold-out al Paladonna di Bologna.



INGRESSO GRATUITO - SEGUE DJ SET @ JOKER DISCO BAR BY DJ MASSIMO VOLTI E DJ IACOPO BATTILANI



PACKAGING MACHINES

Gamma Pack S.n.c. – Via Mazzolano, 8/A – 48025 RIOLO TERME (RA) ITALY
Tel./Fax +39 054671446 – e-mail: gammapack@gammapack.it – web: www.gammapack.it

R.I. RA/Cod. Fisc./P. IVA IT 00589790393 – R.E.A. 120834



RIVOLA FABIO E GALLI FABIO s.n.c.
**Agenti rappresentanti di
materie prime agricole**

sede: Via Bologna, 30
48025 Riolo Terme (RA)
Tel. 0546 71316



*Biscotti naturali biologici fatti a mano,
dolci e salati, tradizionali e per intolleranze,
con farine di grani antichi del nostro territorio.*

www.zenzerocandito.biz

Via Bologna, 25 . Riolo Terme (RA) . t. 0546 71871

VIPS DELLA CLIPS



Quest'anno per i personaggissimi della Clips Rag & Rock siamo liete di presentarvi Enrico Cavina, per gli amici: Cavo! Cavo, oltre ad essere uno dei tanti volontari del centro di aggregazione giovanile, è il bar-man responsabile del nostro Joker-disco-bar che tiene compagnia ai baldi giovani e "giovani dentro", durante le quattro serate del festival facendo ballare e divertire, responsabilmente, alla fine dei live; perciò partiremo per la nostra intervista proprio da questo argomento. «Il Joker-bar da gestire è faticoso e nel dettaglio cosa comporta esserne il responsabile?» Quasi non ci lascia finire la domanda che...: «Sì, è mooolto faticoso!» E spiega: «i tempi dalla fine della costruzione del Joker alla vendita del primo cocktail sono davvero brevi... poi è difficile la gestione dei turni, perché non si sa mai quante persone possano venire al Joker ad ogni serata del Festival... si possono solo fare previsioni ma, lo scopri poi solo dopo.» Da questa risposta traspare tutta la sua professionalità, l'essere sul pezzo, che lo contraddistinguono nel suo lavoro di barista. Questo stuzzica in noi la curiosità di chiedergli se esiste un comportamento/atteggiamento che fatica a tollerare essendo a contatto ogni giorno con i più svariati esemplari umani. Ridacchiando sotto i baffi: «Direi che non abbiamo tutta la serata per elencare le richieste bizzarre che mi sono capitate...» esortandolo a proseguire ci confida: «Beh, tra le più discrete vi posso raccontare l'episodio dell'acqua mezza-mezza» di fronte alle nostre facce perplesse spiega: «avevano chiesto una nota marca d'acqua leggermente frizzante. Non essendone provvisto, per accontentare il cliente, ho sapientemente miscelato un'acqua naturale e una frizzante.» Ora ci facciamo più serie e affrontiamo nuovamente il Festival, «come vivi ogni anno l'esperienza di Frogstock durante le fasi di preparazione, montaggio e smontaggio?!» «Ca**o, tensione a mille! Tutto, in particolare il Joker, è da preparare nei minimi dettagli e nonostante questo qualcosa può andare storto, tuttavia essendo in tanti si riesce sempre a rimediare.» Effettivamente il Frogstock, per Cavo come

per tutti noi, è un evento importante in cui mettiamo il cuore essendo molto più che tanta musica e parecchia birra... la domanda, quindi, sorge spontanea «Quando ti sei sentito "talmente dentro" a questa grande famiglia che hai capito che venirne fuori non sarebbe stato poi così tanto semplice?» «Quando ho iniziato a frequentare di più la clips ed in particolare già dal primo Frogstock 2015 quando, con fiducia, mi hanno affidato la gestione del Joker.» Nell'attesa della prossima domanda, la tensione di Cavo non sembra smorzarsi, (NdA facciamo così paura? Non si direbbe, in due non facciamo neanche 3 metri...) così continuiamo con una domanda facile-facile: «Qual è il ricordo più bello che hai delle edizioni passate, in cui hai partecipato, sia come esterno che come "addetto ai lavori"?» su questa domanda si sente ferrato e lasciandosi trasportare dal ricordo annuncia con un filo d'orgoglio: «È stato al mio primo anno di Frogstock, in cui mi hanno eletto "King of Joker"... in chiusura di una delle serate l'ultima cosa che ricordo è di aver "assaggiato" dei cocktail trovandomi poi steso, in stato a dir poco pietoso, su una panca del Joker.» Infine, ammiccando fra noi, passiamo alla domanda piccante che, come donne, bramiamo fare fin dall'inizio dell'intervista: «Sarà stato mica Frogstock 2016, un Frogstock galeotto?!?!» Momento di silenzio. Quest'ultimo quesito ci mostra come il "maschio" possa passare dal beato sorriso indotto da una domanda innocua come la precedente, al gelido stupore di quest'ultimo interrogativo; un altro attimo per allipare⁽¹⁾ il cervello e parte: «Domanda scomoda! Diciamo che in concomitanza del periodo di Frogstock mi sono liberato dai miei pensieri e seguendo l'istinto, mi sono lanciato in una storia che tutt'ora mi rende felice.» ...e su questa domanda un po' pungente di chiusura, ti lasciamo ai tuoi numerosi impegni... grazie del tuo tempo, ci si vede al Joker per un frogtail!

⁽¹⁾direttamente dall'Accademia del formentone della Clips Rag & Rock può significare tutto, in questo caso raccogliere le idee.



TEL SERVIZI

SISTEMI PROFESSIONALI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA

solare termico - fotovoltaico - condensazione -
pompe di calore - assistenza e manutenzione

telefono: 348.3968081 - 348.3968083

E-mail: tel@telservizi.eu

WWW.TELSERVIZI.EU



FARMACIA BERNARDI

OMEOPATIA - DERMOCOSMESI
SANITARIA - VETERINARIA

Dott.ssa Annamaria Bernardi

Dott.ssa Beatrice Balbi

Via Aldo Moro, 6 - 48025 Riolo Terme (RA)

Tel. 0546 74052

AGENZIA IMMOBILIARE

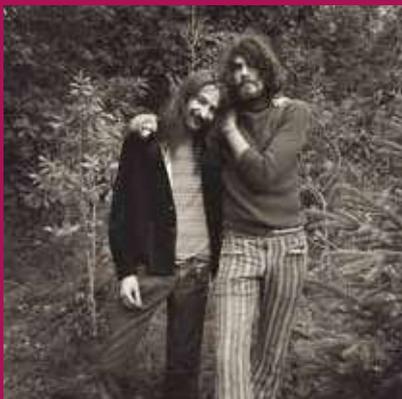


Tel. 0546 71100 Cell. 335 7143782

COMPRAVENDITE, AFFITTI DI CASE E TERRENI,
CONSULENZE E PERIZIE,
AMMINISTRAZIONE CONDOMINIALE.

VIA MARTIRI DI MARZABOTTO N. 51
48025 RIOLO TERME (RA)

www.logicasa.it



SECOND COMING: THE HOLY MODAL ROUNDERS INDIAN WAR WHOOP (1967)

Benvenuti al secondo appuntamento con “Second coming”, la rubrica annuale che vi guida alla scoperta di un album ingiustamente dimenticato o passato inosservato. L'anno scorso abbiamo parlato del rock d'autore di “Boomtown”, l'unico album del duo losangelino David + David. Quest'anno ci spostiamo sulla East Coast, a New York, e abbandoniamo qualsiasi velleità cantautorale in favore della sfrenata demenza degli Holy Modal Rounders. L'anno è il 1967, dunque siamo perfettamente in tempo per augurare il “buon mezzo secolo” all'album Indian War Whoop. Nel 1967 gli Holy Modal Rounders - Peter Stampfel & Steve Weber - hanno alle spalle un paio di album di go-liardico country-folk. Stampfel e Weber erano sostanzialmente due hippy che si divertivano a riproporre canzoni tradizionali nel loro stile sgangherato. Una di queste rivisitazioni, “Hesitation Blues” del 1964, è la prima canzone della storia a esser definita “psichedelica”. Non male come esordio. Ma il loro capolavoro, il punto di non ritorno, la pietra miliare della demenza country-folk è l'immensa sbronza sonora di Indian War Whoop. E così nel 1967, mentre i Velvet Underground trasformavano la droga in musica (“Heroin”) e il rumore in melodia (“Sister Ray”), gli Holy Modal Rounders commutavano l'acido in folk. Per farlo nel migliore dei modi, Stampfel e Weber accolsero nella band anche quel matto di Michael Hurley, un eccentrico cantante country oggi ancora in attività. Sarà Hurley a firmare “Radar Blues”, uno dei pezzi cardine del disco. Ma andiamo con ordine: ascoltiamolo insieme, una canzone dopo l'altra. L'album mette le carte in

tavola fin dal primo brano: “Jimmy and Crash survey the Universe” sono 46 secondi senza senso. Il secondo pezzo, “Indian war whoop”, è letteralmente ciò che promette: ululati entusiastici di improbabili indiani sul piede di guerra; sullo sfondo, qualcuno suona i primi strumenti che capitano a tiro. Attenzione: gli strilli presenti nel brano potrebbero spaventare il vostro cagnolino. “Sweet apple cider” è una ballata che conserva una risicata sobrietà per 60 secondi, poi l'idiozia invade le note da saloon e si traballa così abbracciati fino alla fine. Durante “Soldier's Joy” basta chiudere gli occhi per vedersi saltellare in una festa western con una donzella a braccetto. Naturalmente i musicisti sono sbronzi e danno l'idea di essere sempre sul punto di crollare a terra, abbattuti dal whisky. “Cocaine blues” parte con uno scambio di opinioni tra gli “artisti”. Dopo un po', senza fretta, iniziano a suonare. “Cocaine blues” è un ottimo esempio di come una canzone orecchiabile possa tramutarsi in qualcosa di unico grazie all'incedere a strappi della musica, che ondeggia, rallenta, si abbassa e subito balza in avanti, come un ballerino zoppo. “Sky divers” è la canzone più assurda, per il suo saltare da un motivo all'altro con tagli netti della melodia. I suoi 5 minuti contengono idee per costruire almeno altre 5 canzoni brutte. Difatti la successiva “The second-hand watch” è un loop delle ultime parole di “Sky divers”. Poi arriva “Radar blues”: rimboccatevi le maniche, è la canzone più lunga e lagnosa e simpatica dell'album. 5 minuti e 36 secondi di lamentele blues, divagazioni canore, versacci, belati e falsetti che metterebbero in crisi

Freddie Mercury. Se superate “Radar blues” è probabile che non vi spaventi troppo nemmeno “The I.W.W. Song”. Dopo un'introduzione inqualificabile, infila quasi 3 minuti di un jingle abbastanza convincente e orecchiabile, per quanto questi aggettivi siano privi di significato se associati agli Holy Modal Rounders. “Football blues” e soprattutto “Bay rum blues” hanno il compito di riportare l'album su livelli accettabili di insanità mentale: hanno un inizio, uno svolgimento e una fine, benché siano cantati da persone vocalmente instabili, ironicamente intonate e melodicamente idiote. O forse, giunti a questo punto, le vostre difese si sono abbassate e definireste “Musica” anche mezz'ora di pianto di un neonato. La finale “Morning glory” è una sorta di ninna nanna mattutina (!) cantata dopo una bottiglia di Jack Daniel's. Come avrete intuito, Indian War Whoop è un album unico e irripetibile. Dura solo 32 minuti e 49 secondi, ma richiede mesi di psicanalisi per accettare che anche questa (ma forse soprattutto questa) è musica. Una volta fatto il gradino, entrerete in un mondo sonoro di sensazioni contrastanti e stranianti, uniche nella loro anomalia. Sensazioni che solo gli Holy Modal Rounders possono regalarvi, e pochi altri. I Butthole Surfers per esempio, ma questa è un'altra storia.

Leggete il QR code per ascoltare
Indian War Whoop su Youtube



Martino Savorani
www.martinosavorani.it
info@martinosavorani.it
@martinosavorani

AQUAVITAE
RISTORANTE
ALLA ROCCA

Special Summer!

Aperi on the Rock

L'aperitivo con vista
di Aquavitae alla Rocca

Prosegue tutta l'estate!
Ogni giovedì dalle 18.00



Sunday Burger

Burger e sfiziosissime proposte "Fast" dal gusto
"Slow" accompagnate da birra artigianale

dal 30 luglio
ogni domenica a cena

PRENOTAZIONI: **0546 1910337** c/o Golf Hotel - via Belvedere 6 Riolo Terme (RA)

UNA PARTENZA



Per partire ci vuole coraggio. Non è mai facile una partenza, per quanto attesa e desiderata. C'è sempre un buon motivo per restare. Un impegno, una persona, la routine in cui, tutto sommato, troviamo un equilibrio fondamentale per la nostra vita. In ogni partenza c'è un taglio, una ferita. Per partire ci vuole determinazione. Non si parte se non con la convinzione al cento per cento. Quale sarà la prospettiva del viaggiatore che sa di non volersi spendere? Di non essere pronto a rischiare, a perdere (o a perdersi...)? Per partire ci vuole follia. Un po' di pazzia è la chiave, l'arma segreta. Quel qualcosa in più che ti farà guardare la pioggia con occhi di chi ci vuole ballare sotto e una brutta giornata come una sfida da ribaltare. Un pizzico di follia ti farà aprire gli occhi con una luce diversa, che metterà in risalto i colori di ogni cosa. Per partire ci vuole un sorriso. E cos'altro? Un sorriso avvicinerà gli altri viaggiatori, cambierà la giornata di qualcuno e inevitabilmente migliorerà la nostra. Per partire ci vuole curiosità. È così che ci spingiamo nelle stradine remote, nei musei sconosciuti e

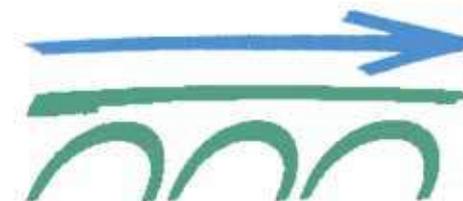
nei locali più strani. È così che ci apriamo e che permettiamo al viaggio di cucire quella ferita della partenza con mille punti colorati. Per partire ci vuole paura. Mi hanno detto che la paura è madre del coraggio, che non è negativa e che solo affrontando la paura, possiamo essere liberi. E una partenza è proprio libertà. Per partire ci vuole un sogno. Questo è il punto fermo. Non muoveremmo un passo senza un sogno. Non è una meta, non è importante avere un dove, un come, è importante avere un perché, un disegno, una spinta dentro che ci emoziona e ci muove e ci fa battere il cuore. Un sogno che ci addormenta la sera e ci sveglia la notte, che ci dà coraggio e che ci rende determinati, che ci fa sorridere fra noi, quando non ce ne rendiamo conto. Un sogno che a volte fa paura perché abbiamo paura di perderlo, un sogno che ci incuriosisce e ci fa diventare folli. Un sogno che ci mette sulla strada. E ci fa partire.

Annamaria Pasini



Via Miglioli, 1 - 48025 Riolo Terme (Ra)
Tel. +39 0546 71028 - Fax +39 0546/71911
www.cooptrasportiriolo.it
e-mail: info@cooptrasportiriolo.it

Servizio Trasporto Pubblico
Noleggio Pullman Granturismo
Noleggio Auto Con Conducente



COOPERATIVA RASPORTI
DI RIOLO TERME



FIRENZE [CAFFÈ]

Firenze Caffè - Wine Bar
via Firenze 9/c
Riolo Terme (RA)



**SERVIZI DI
CORRIERE ESPRESSO**

**TRASPORTI
IN GIORNATA**

**SPEDIZIONI IN ITALIA
E NEL MONDO**

**FATTORINAGGIO
AZIENDALE**



**SERVIZIO RECAPITO
STAMPE E PACCHI**
via Malpighi, 88/11
c/o Palazzo "Lo Specchio"
Tel. e Fax. 0546 663668
faenza.express@libero.it

la nuova formula della posta

- Consegna posta certificata
- Raccomandate
- Gestione Ufficio Posta

Partner



www.nexive.it





CARPENTERIA METALLICA

VIA E. MATTEI, 19 - RIOLO TERME

TEL. 0546 71724 / FAX 0546 70391

macduesas@gmail.com

**punto vendita
antifortunistica
faac cancelli automatici
elettroutensili**



OFFICINE STIVARI

di Rino e Franco Stivari & C.



RIPARAZIONE AUTO E CAMION



GOMMISTA



ELETTRAUTO



VENDITA NUOVO
E USATO



CENTRO REVISIONI

Via Bologna, 63 - Riolo Terme (RA)

Tel. 0546 71302 - Fax 0546 71973 - Email: stivari@officinstivari.it

WWW.OFFICINESTIVARI.IT

IVECO



clai

RIOLO TERME

Via Aldo Moro 20/c

TEL. 0546 70504

SPECIALITÀ

GASTRONOMICHE

CRUDE E COTTE



macellerie del contadino

ORARI DI APERTURA:

DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 7:30 ALLE 13:00

MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ E SABATO DALLE 16:00 ALLE 19:00

SEGUICI SU:



Azienda Agrituristica
La Querciola



Via Campolasso, 4

48025 Riolo Terme (RA)

Tel. 0546.74077

Cell. 335.5704378

Fax. 0546.74384

**CHIUSO
LUNEDÌ E MARTEDÌ**

www.agriturismolaquerciola.it

e-mail: contatti@querciola.it

CANTINE
ANTICA GROTTA

RISTORANTE WINE BAR

Una cornice storica, una cucina artigianale,
prodotti del territorio appassionatamente ricercati.

950 vini - 150 birre - 70 distillati

Piazza Mazzanti, 2 - Riolo Terme (RA)

Tel. 0546.74381

www.cantineanticagrotta.com

FROGSTOCK 2017: MUSICA, BIRRA E

Oltre agli emozionanti concerti protagonisti di Frogstock, il festival offre un caleidoscopio di intrattenimenti per tutti i gusti, il tutto ad **Ingresso Gratuito!** Si comincia dalla **Pesca di Frogstock**, dove puoi provare a vincere una dissetante birra FORST o una maglia targata Frogstock 2017. Se la dea bendata non ti assiste a pochi passi puoi trovare uno dei 4 punti di spillaggio di **Birra FORST**: Chiara, Rossa e Weiss... poi il **Merchandising ufficiale**, dove potrai comprare un ricordo dell'edizione 2017: ogni anno una maglietta unica. Il buon cibo non mancherà: la **Pro Loco di Riolo Terme** gestisce il **Risto Rock**, con pasta fatta in casa e prelibatezze della tradizione locale. Un ampio spazio con panche e tavoli è a disposizione per poter cenare o per gustare una **sangria** o un **caffè** nello stand dedicato. Poi le **Bancarelle** con opere di ingegno ed artigianato locale e per i più piccoli è attrezzata un' **Area bimbi** in collaborazione con **Zerocento**. E dopo aver saltato, pogato e cantato sotto il palco, la serata prosegue sulla dance-floor del **Joker Disco Bar!** Ogni sera un **dj set** diverso, fino a notte fonda. Scatenati in pista e rinfrescati con i **cocktails** del Joker. E se il Risto Rock ha chiuso, non disperare: **Piada by Night** ti offrirà piadina romagnola, semplice o farcita, dolce o salata. Infine, per chi non se la sente di guidare o vuole passare la notte a Frogstock, è a disposizione il **Rock Camp**, un'area di campeggio gratuita con piazzole per tende private o allestite dalla **Protezione Civile**. Per qualsiasi informazione sono attive l' **Official Facebook Page Frogstock** e la casella di posta elettronica frogstockfestival@gmail.com.



FAENZA LEGNO

di Marchi Emanuele

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE ARREDO INTERNI ED ESTERNI

MAGAZZINO • PANNELLI SU MISURA • CANTIERISTICA EDILE • IMBALLAGGI INDUSTRIALI SU MISURA

faenzalegno@gmail.com

FAENZA - via G. Galilei, 26 - Tel. 0546 622 700

SEMPRE FORTI

Ogni riferimento a fatti e personaggi presenti in questo racconto è puramente casuale.....

I giorni a volte sono insopportabilmente uguali, opprimenti nella loro mediocrità. Scatole temporali in cui noi topini cerchiamo instancabilmente la levetta del cibo o dell'acqua per soddisfare i nostri primordiali istinti e le nostre troppo umane esigenze. Era veramente un brutto periodo per me. Pieno di pensieri morbosi e nocivi, rivolti sempre e solo alla stessa persona. Logico e naturale che come valvola di sfogo avessi solo l'alcool, in fondo l'alcool è perfetto per questo scopo. Neanche poi che fossero 'sti gran pensieri: sempre e solo di f**a si trattava, confezionata e plastificata quanto si vuole, ma pur sempre f**a. Ma che volete farci, per uno che l'ha sempre vista col binocolo e, soprattutto, col contagocce, anche quel poco di pelo che avevo accarezzato e annusato mi aveva reso leggero come una piuma. Comunque anche quella sera mi sentivo una bella merda e avevo bisogno assolutamente di gettarmi fra le braccia del mio caro amico Bacco, sicuro almeno che quelle braccia mai e poi mai mi avrebbero respinto o tradito. Una bella doccetta rigenerante e ripulente dalle

dure fatiche del giorno, una controllatina al portafoglio qualche telefonata per sapere il programma della serata dagli altri due o tre pellegrini prossimi compagni della mia alcolica serata e, fatto tutto questo, me ne vado bel bello incontro all'ignoto e al sublime fascino della notte. Arrivo al bar all'incirca alle 22.30 ben sapendo che quello è l'orario preferito dai vitelloni della notte per mettere fuori le loro testoline dai caldi nidi materni. Appena entro focalizzo subito la fauna tipica del mio bar: ai tavolini quattro coppie urlano e sputano sulle carte bisunte del Beccaccino, due o tre fanciulle (tra di loro non vedo il mio problema) ciangottano tra di loro raccontandosi chissà quali inutilità appollaiate sugli sgabelli alti, quelli che fanno risaltare le loro corte gambette che ci fanno sbavare di inutili e inappagate voglie. La barista, griffata dalla testa ai piedi, poppa avida dalla sua sigarettina e spara volute di fumo in faccia agli avventori. Finalmente scorgo appoggiato al banco un mio compagno di sbronze: il Tosco. Caro e fidato amico sempre pronto a sorbirsi le mie "malette" d'amore. "Ehilà, Tosco. Ci siamo?" gioneggio io. "Ci siamo, ci siamo. Intanto una birretta te la pago io, così, per fare un po' di fondo." Eh sì, parole d'oro che mi mettono subito

di buon umore e ben disposto all'abuso di alcool, che tanto, già lo sapevo, avrei spalato come da copione. "Come va? Ancora in mambara per quella?", mi informo gentilmente vista la sua fresca separazione dalla storica morosa. "Mah, me la cavo abbastanza bene anche senza. Sai le occasioni non mi mancano e penso di essere a buon punto per uscirne alla grande." Mente con classe, niente da dire. "La prima birra è andata. Il prossimo giro è il mio. E poi dopo ci diamo alla roba seria!" spavaldeggio io. Entrata maestosa dell'Orso. Vestito di tutto punto come solo in quel periodo i giovani si vestivano. Cappotto lungo nero, completo ultra elegante e cravatta! Sì, avete capito proprio bene, una bella e altisonante cravatta! Capelli ben pettinati e ingellati al punto giusto, sguardo risoluto e cattivo. Classico e cristallino si libra nell'aria il suo più amichevole saluto: "Ohu." rivolto al Tosco. E ancora "Ohu." rivolto a me. Che poesia! Che calore umano profondo scaturisce spontaneo da questo splendido esemplare di razza umana! Ci leggo tutta l'amicizia profonda che sempre ci ha legati e tutto il fraterno cameratismo che unisce sempre i compagni di baracca. Pesantemente si accascia vicino a noi due e ordina un Coca-Havana. Chiaro, preciso e

deciso. Subdolo e serpeggiante come sempre, striscia alle nostre spalle la Poiana, come apparso dal nulla. Un vento leggero, un sibilo: “Ciao, merde.” Tipico. Le sue labbra livide appena accennate, tagliano la sua faccia aguzza e puntuta di una magrezza malata, stampando indelebile un sorrisetto malefico su quell’espressione sardonica che sempre, ma proprio sempre, ti fa girare instancabilmente i maroni. I suoi occhietti cisposi e piccolissimi, chiari all’inverosimile, ti penetrano l’anima, la denudano, così come i suoi discorsi sono portati a farle del male e farla sanguinare dentro. Come al solito ordina un Gin Lemon, poiché il limone è un frutto a lui caro, agro quasi quanto lui. E si beve in allegria ordinando Coca-Havana per noi e Gin Lemon per il rettile, fino a che non si fa ora di muoverci e di andare a folleggiare nei locali notturni della mitica città di Faenza. Al momento di alzarmi dal tavolino ingombro dai desolanti cadaveri delle bottiglie vuote di birra, occupato dai salatini che copiosi vengono scaricati dagli scaltri baristi affinché noi poveri beoni stiamo sempre con una lingua spessa e bianca di sale, in quel momento preciso, le mie gambe fanno giacomo giacomo, casco per terra con un tonfo sordo e stupido. Rido come un pazzo, ridono con me i miei compagni di sbronze. L’Orso no, bramisce un “uhmm-

muaah” che chissà cosa vuol dire nel suo dialetto orseese. Forse: “Alzati, amico mio, che è ora di andare”, ma ne sono poco convinto... Che nostalgia! Mi aiutano a rialzarmi, ma come un sacco di patate mi spalmo per terra un’altra volta. “E ‘ccheca**o!” Sbotta l’Orso stizzito. “Dai, alzati, salame” intima il Tosco con infinita pazienza. “Stai su, merda!”, tipico della Poiana. Mi rialzo, ma non so perché mi stava prendendo male. Immagini di lei che limonava con il suo bel biondino mi frullavano per la testa come colibrì velenosi e vampiri di qualche brutto film horror. Rido e mi inca**o sempre più, lo sento. Monta. Caracollando e inciampando e bestemiando riescono a dirgermi verso le auto parcheggiate davanti al bar dove faticosamente mi scaraventano sul sedile di dietro della macchina dell’Orso. La Poiana mi si piazza vicino e il Tosco si mette nel posto del morto. Subito prima di partire, la Poiana incomincia a rompermi le scatole. “Ehi, Cali. Ti vedo giù. Che hai?” sibila sardonico. “Non starai pensando ancora a lei, vero?” serpeggia. E subdolo continua: “Non ti preoccupare, si starà facendo t*****e dal suo bel biondino... In fondo è meglio così, no? Te ne sei liberato...”. Sembra proprio che la sua lingua biforcuta e saettante non riesca a staccarsi dal mio orecchio. Ecco, non so a voi, ma a me quando mi si rompe il ca**o in tale ma-

niera e in tale misura, scatta qualcosa dentro. Se prima ero una merdina spalata sul sedile dietro pronto a farmi insultare e rompere le palle a più non posso, adesso mi monta la rabbia, una rabbia sorda e incontrollabile, antica, che deve sfociare da qualche parte. Per forza. È fisica applicata. E a me mi sfocia in modi strani. Inconsulti. Inaspettati. Geniali a volte, suavia. Repentino come solo un ubriacone in trance alcolica può essere, afferro felinamente le ciocche albine della Poiana e tiro. Semplicemente tiro. Tanto. Con una forza ottusa. Senza fare una piega, senza cambiare l’espressione ebete dalla mia faccia, senza far trasparire nulla se non un risolino beffardo, E come è bella quella testolina, obbligata dal mio improvviso gesto, che si piazza di prepotenza fra le mie ginocchia come a volermi servire di una bella fellatio. Gli scappa solo un urletto: “AHH!” da quelle labbra appena accennate che coprono i suoi dentini diafani e ferini. “Ahh” ripete, senza poter fare nulla, sovrastato dal dolore del cuoio capelluto al limite dello strappo. Mi abbasso, calmo, quasi divertito, senza mai cambiare espressione e gli sussurro al suo orecchio di cartavelina: “Vedi, quando poi rompi troppo, parte la rappresaglia, è logica la cosa, aspettatela. Sempre” I miei amici subito cercano di staccarmi dai suoi capelli ma ciccia. Non ce la



fanno e non ce la faranno mai. L'Orso mi guarda di traverso e senza parlare (quando mai l'ha fatto?) mi piazza quattro o cinque cazzottoni pesantissimi sulla gamba. Un male atroce anestetizzato dalla forte dose di alcool mi sale dalla coscia fino all'inguine, ma non cedo, stoico. E quando ormai si crede che io l'abbia scotennato, senza dire una parola lo lascio a contorcersi dal dolore, così, senza più rabbia perché tanto per quella sera l'aveva capita. A questo punto tutti quanti nell'auto mi odiano e non mi sopportano più, in fondo, hanno ragione. Anche io spesso mi odio... Mi gettano fuori senza tanti complimenti e se ne vanno in chissà quali posti sfavillanti di luci. Mi infilo in macchina e il mio cervello confuso ormai alla deriva, mi intima saggiamente di farmi una bella dormita, rigenerante e lenitiva nel corpo e nello spirito. A quel punto, sogno. Luci soprattutto, dappertutto. Verdi, gialle e rosse. Psichedeliche. Strano... Sogno auto che corrono e sfrecciano veloci al mio fianco. Facce sbigottite di ragazze truccate che si contorcono in ghigni paurosi, animaleschi. Tutto è ovattato. Tutto mi rimbomba nel cervello annegato dall'alcool. Ad un tratto suoni insistenti... "toc toc" "Chi è?" dico io dall'oltretomba cercando di svegliarmi, pigramente. "TOC TOC!!!" "E chi ca**o è? Lasciatemi dormire porca t***a!" "Ehi, tu!

Sveglia!" "Che ca**o volete, non ci vengo con voi in discoteca! Lasciatemi dormire!" inveivo risentito credendo che fossero i miei amici tornati a prendermi gonfi di rimorso. "BAM BAM! SVEGLIATI, SCEMO." Apro gli occhi e guardo fuori dal finestrino chi cavolo è che mi rompe le p***e. Un poliziotto. Strano... Immagini confuse si intersecano nel mio cervelletto. Cosa ci fa un pulotto a Riolo nel parcheggio del mio bar, di solito isolato e poco illuminato tanto da essere uno dei luoghi preferiti per intorti e inciuci notturni? Ero accasciato sul volante e a fatica mi sono alzato guardandomi bene attorno, pronto ad insultare e ad accusare il pulotto quando, porca vacca, mi accorgo che il motore della mia auto ronfa beato in folle, la freccia a sinistra ticchetta illuminata sul mio cruscotto. Strano, inquietante... Un brivido mi corre come una lucertola di ghiaccio su per la schiena. Mi guardo meglio attorno e scopro con grandissima sorpresa di essere fermo in mezzo alla strada sotto ad un semaforo a Faenza! Precisamente sotto al semaforo di un incrocio vicino alla stazione. Ma come ci sono arrivato? Come c***o ho potuto guidare fino a qua? Il motore dell'auto ancora acceso, la freccia ancora lampeggiante per la svolta a sinistra che quella sera non avrei mai effettuato, e io, merdone, mi sono addormentato sotto il semaforo in mezzo alla strada,

all'incrocio a 50 metri dalla discoteca! Avevo guidato in dormiveglia dal parcheggio di Riolo fino lì senza accorgermi di nulla, pacifico e incosciente nel mio delirio alcolico. E ti credo che sognavo luci rosse verdi e gialle! Erano i semafori! Imbecille che ero e che sono! E le macchine che correvano, erano vere. E le facce sbigottite del sogno, Dio le facce! Erano quelle spaventate di altri automobilisti che mi guardavano da dentro i loro abitacoli sfrecciare come una meteora di fianco a loro. E ci credo! Vedevano questa mummia devastata che guidava andando sicuramente a zig zag per le strade con completa noncuranza! Per fortuna che non mi sono ammazzato o, peggio, che non ho ammazzato nessuno, forse... Un' unica parola: Pirata della Strada. "Accosti qui a destra, subito" mi si ordina. Con la testa cosparsa dalla cenere della vergogna, ubbidisco dandomi del cretino ma mai troppe volte. Parcheggio in uno spiazzo e aspetto la mazzata. "Scendi. Documenti: patente e libretto." Sentenza. Glieli regalo, che tanto non li rivedo più. "Sei ubriaco?" deve inutilmente chiedermelo perché è impossibile che non lo sia. Biscico un "Sì" stremato e rassegnato. "Beh, signor Malavolti, lei è nei guai. Guida in stato di ebbrezza con l'aggravante di causare pericolo agli altri automobilisti. Le ritiriamo la patente, le comminiamo



un'ammenda di 1 milione di lire e la obblighiamo a presentarsi ogni mese all'ospedale per gli esami dell'urina per accertamenti anti alcool." "Tutto giusto, avete ragione." Mi arrendo io. "Signor Malavolti, l'auto deve rimanere qui. Deve farsi venire a prendere da qualcuno" ordina. "OK. Chiamo" sospiro io. "Ha qualcuno che la viene a prendere? Qualcuno che sia di Faenza?" si interessa l'agente. "Mmmmmhhhh.... Potrei telefonare a Nicolò, l'uomo di mia madre. Lavora come cuoco in un ristorante qui vicino. Sì, chiamo lui". I pulotti si guardano, si vede che riconoscono il nome. "Nicolò che lavora alla Villa? Tu lo conosci, dici?" Mi meraviglio, non pensavo che fosse una celebrità fra i tutori dell'ordine, veramente non ho mai pensato che fosse una celebrità in genere... "Sì. È l'uomo di mia madre, Do-

natella." E qui cambia tutto. Raggio di sole in una notte nera come pece. "Ma allora non ti facciamo nulla! Li conosciamo bene. Chiama, chiama. Che da solo a casa così non ci puoi andare, ammazzi sicuramente qualcuno." Non ci credo! Mi sono giocato il jolly della vita. Chiamo come un fulmine "Nico, vienimi a prendere all'incrocio della stazione che mi ha fermato una pattuglia della polizia. Sì, sì, sbrigati, dai, prima che cambino idea". Mugugnando mi dice che arriverà il prima possibile. Caro, caro surrogato di babbo! Intanto l'atmosfera è decisamente cambiata, i poliziotti si fanno i cavoli propri parlando tra loro di non so quali bar dove si mangiano buone paste gratis oppure della nuova recluta tettuta del distretto. Mi chiedono che lavoro faccio e saputo della mia videoteca subito mi fanno con-

fessare aneddoti piccanti sui consumatori di film porno. Io, ben felice di intomellarmeli, mi sono messo a raccontare e raccontare senza sosta fino a che è giunto Nicolò, che salutati frettolosamente e amichevolmente i poliziotti mi carica sulla mia Clio, saluta il suo amico che lo ha accompagnato e mi porta a casa, addormentato, ubriaco, stanco, ma felice. Sì, felice. La patente è ancora nella mia tasca. Il libretto anche. La dignità? Mai preoccupato di quella, tanto prima o poi tutti la perdono, l'importante è farlo con stile. Arrivato a casa mi butto sul letto e prima di cadere nel sonno dei giusti, ringrazio Nicolò dicendogli: "Lo sapevo che prima o poi mi saresti servito." sempre spavaldo. "Va là, patacca. Dormi." Buona notte a tutti!

Cali

Tim'Orso
Riolo Terme

**PIADINA, PANINI, INSALATONE, FRITTI E TANTO ALTRO...
BAR, CAFFÈ, APERITIVI, BIRRE E TANTO ALTRO...
GELATERIA ARTIGIANALE DI PRODUZIONE PROPRIA**

**MENÙ TURISTICO A MEZZOGIORNO
SERATE CON MENÙ A TEMA**

ORGANIZZA LE TUE FESTE..... POCA SPESA E TANTA RESA

**SEGUICI SULLA PAGINA FACEBOOK
PER SCOPRIRE LE NOSTRE INIZIATIVE!**

**CHIOSCO TIMORSO - VIA FIRENZE 18/D PRESSO PARCO FLUVIALE
T: 333.1018302 - INFO@TIMORSOPIADINA.IT - WWW.TIMORSOPIADINA.IT**

NeBuranda[®]
★ CORPORATION

Agriturismo e Cantina B&B
IL GUALDO DI SOTTO

via Gualdo, 7
49025 Riolo Terme (RA)
Tel. 0546 74103



www.agriturismoilgualdodisotto.com

info@agriturismoilgualdodisotto.com

Mascia
Prenotazioni
333 4949036

Luigi
Cantina
335 456622

Stefania
Nordic Walking
334 3797819

Miriam
Marketing
335 5618888



VECCHIO THAI
ABBIGLIAMENTO GIOVANE UOMO-DONNA
CORSO MATTEOTTI, 22 - RIOLO TERME
vecchiothai.abbigliamento@gmail.com



**CAFFÈ DEL
TANNINO
BAR BIRRERIA**

**CORSO MATTEOTTI, 47
RIOLO TERME**

tecn  **protezione** s.r.l.

**FORNITURA E MANUTENZIONE IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO
PORTE TAGLIAFUOCO - ESTINTORI - SEGNALETICA AZIENDALE E STRADALE
MATERIALE ANTINFORTUNISTICO - FORMAZIONE ANTINCENDIO - LINEE VITA**

Via Vittori, 159 FAENZA (RA) - Tel. 0546.621071 - info@tecnoprotezione.it

froggie s ugliest MOVIES

Nuovo Ordine Mondiale (Fabio e Marco Ferrara, 2015)

«Il sonno della ragione genera mostri», affermava il pittore spagnolo Francisco Goya più di 200 anni fa nel dare il titolo a una delle sue opere più conosciute e apprezzate. Una frase semplice e chiara, magistrale sintesi della necessità per il genere umano di applicare alle sue emozioni, paure e sospetti il filtro composto da logica e razionalità, onde evitare di percepire pericoli e cospirazioni anche dove non ce ne sono e di finire per essere afflitti dalla nostra stessa fantasia. Ciò che Goya non sapeva, ma forse sospettava, era che secoli di evoluzione e progresso non avrebbero migliorato la situazione, ma favorito la diffusione delle fandonie più assurde e sconclusionate. All'alba del nuovo millennio, ci troviamo quindi nell'era della post-verità, in cui non contano più né la verità né la plausibilità, ma solo il potere della suggestione e della persuasione, cavalcato ad arte da associazioni, partiti e sette e amplificato dall'incompetenza e dalla superficialità di milioni di persone, pronte a diffondere con le loro condivisioni e i loro like le più assurde panzane. In questo contesto malsano e deviato vede la luce Nuovo Ordine Mondiale, prima (e speriamo ultima) opera dei cosiddetti Ferrara Brothers, imperniata fin dal titolo su una delle teorie più popolari della deriva complottista della post-verità, secondo la quale una ristretta élite di personaggi (massoni, banchieri o alieni rettiliani a seconda delle versioni) influenzerebbe da secoli le vicende dell'intero pianeta, controllando politica, flussi economici e sviluppo scientifico. I Ferrara prendono cult come Brazil, 1997: Fuga Da New York, Matrix, Essi vivono e V per Vendetta, opere capaci di raccontare distopie con visionarietà, profondità e spessore narrativo, e tolgono visionarietà, profondità e spessore narrativo, miscelando il tutto con qualche articolo random di siti di click-baiting da nomi fantasiosi come con-

trolescichimiche.it, alziamocierbelliamoci.com o resistenzaagliilluminati.it, un'infarinatura delle teorie cospirazioniste di David Icke, una spruzzata di Distretto di Polizia e tanta, troppa, supponenza. Il risultato è uno strazio di circa 2 ore, sparito come un lampo dal mercato (sicuramente per mano dei poteri forti e dei media di regime), ma providenzialmente riemerso su YouTube, su cui nel momento in cui scriviamo è possibile godere di una versione munita di sottotitoli in inglese e soprattutto in arabo, utili rispettivamente per decodificare la rivedibile dizione di molti interpreti e per aumentare il senso di straniamento e paranoia. Nuovo Ordine Mondiale ci regala un'introduzione surreale, in cui si avvicendano senza nessun apparente nesso logico inquadrature del porto di Napoli, immagini di demoni e un delirante monologo di un politico, attraverso il quale apprendiamo dell'illuminante piano di controllo del mondo grazie a grandi classici come crisi indotte e la cessione di sovranità monetaria e politica. A seguire, assistiamo a una riunione dell'inquietante gruppo Bildenberg, un manipolo di tizi dalle facce torve che ripropongono il tema del controllo della popolazione mondiale con qualsiasi mezzo, in un'irresistibile alternanza di italiano e stentato inglese. Dopo quasi 8 minuti di assurdità, facciamo finalmente la conoscenza del protagonista, ovvero il commissario Massimo Torre, interpretato dal terzo fratello Ferrara Mario, quello bravo a recitare. Attraverso un numero spropositato di articoli di giornale e lettere di encomio all'interno della sua abitazione, apprendiamo che Torre è un vero eroe, nonché leader autorevole e inflessibile del proprio distretto. Facciamo inoltre conoscenza con i colleghi del commissario, fra cui la focosa Sara, che rende esplicito il proprio legame con Torre rivolgendogli una battuta entrata nella leggenda: "Commissario, c'è qualche possibilità di accoppiarci?". Fra scene squallide e dialoghi forzati, capaci di fare intuire il destino di ogni singolo personaggio anche

allo spettatore più ingenuo, veniamo catapultati al centro dell'azione da una rapina al supermercato, durante la quale Sara perde la vita, facendo deflagrare la collera di Torre in un esilarante urlo, a metà fra quelli delle trasformazioni dell'Hulk di Lou Ferrigno e quello di Alberto Tomba nell'impareggiabile Alex l'ariete. La rapina al supermercato è però soltanto un'insensata e immotivata operazione portata avanti dai cattivi del film, che hanno piani ben più importanti: controllare attraverso un biochip innestato sotto pelle la popolazione mondiale già addomesticata da scie chimiche, fluoro nel dentifricio e altre corbellerie, giustificando l'impianto con una crisi indotta da sostanze velenose riversate nella rete idrica. Gli interrogativi più cupi e angoscianti lasciati dal film sono sicuramente l'origine e la destinazione del budget, stimato in ben 5 milioni di euro (!). Non mancano i momenti di ridicolo involontario che scaturiscono soprattutto dall'oscena recitazione di tutti gli attori (In confronto agli altri, Enzo Iacchetti nella parte di un mefistofelico Ministro della Difesa sembra Charlton Heston al top della forma) e dalla disarmante e inconcludente mezz'ora finale, a metà strada fra una messa nera, e una partita a soft air fra ubriachi. Nonostante diversi momenti di atroce noia e inaccettabile seriorista, Nuovo Ordine Mondiale diventa così una visione imprevedibile per tutti gli amanti del trash, oltre che un sinistro spaccato di come vede il mondo un complottista.

Marco Paiano



Workshop di FOTOGRAFIA di Spettacolo

con i fotografi MATTEO PERINI e MARCO MASTROIANNI

Durata del corso: giornaliera

Costo: 80 euro

Iscrizioni e info a: info@studiotamtam.it

Cell. 328.8870450

Rock'n'Photos

23/26 AGOSTO 2017

Frogstock
DUEMILADICIASSETTE



TEMATICHE CORSO IN AULA:

1. Introduzione, storia regole e segreti della fotografia di Spettacolo
2. Quali sono le attrezzature base e quali le migliori per fotografare ai concerti
3. Come ci si muove e lavora nel Pit e sul palco
4. Illuminazione critica, scattare ottime foto anche in condizioni difficili
5. Come usare al meglio le differenti impostazioni della macchina reflex
 - La Sensibilità ISO - La Messa a fuoco - Il Bilanciamento del bianco
6. Composizione fotografica, regole ed eccezioni alle regole
7. Come effettuare una giusta selezione sugli scatti
8. Come utilizzare una post-produzione semplice ed efficace
9. Come ottenere un accredito "Photo-Pass" per accedere ai concerti
10. Guadagnare con le fotografie di Spettacolo

Corsi per scoprire e approfondire la fotografia di concerti e spettacoli, dal 23 al 26 Agosto 2017 a Frogstock - Riolo Terme, con i fotografi Matteo Perini e Marco Mastroianni. Il workshop è rivolto a chi abbia una preparazione fotografica di base e sia in possesso di una macchina fotografica reflex. Le lezioni si svolgeranno da mercoledì a sabato. Le lezioni di fotografia si svolgeranno nel pomeriggio in laboratorio, mentre in serata ci sarà la sessione pratica di fotografia On-stage. I migliori scatti potranno essere pubblicati sui canali di Frogstock (Facebook, sito ufficiale, blog). Le fotografie resteranno di proprietà degli studenti e verrà citato l'autore. L'iscrizione sarà valida dopo l'invio della richiesta via mail ed il pagamento della quota di anticipo di 30 €. Nella domanda indicare: la data scelta fra le quattro disponibili, una breve presentazione, le eventuali precedenti esperienze fotografiche, attrezzatura fotografica.

MIXTAPE

by Malva

fogs
quarantacinque



Soundgarden - Black Hole Sun - Superunknow - (1994)

Doveroso iniziare questo Mix tape con questa super canzone sfornata da Chris Cornell e soci, una ballata psichedelica sincera e profonda, una di quelle songs che ti fanno percepire il male di vivere in quegli anni, gli anni del Grunge di Seattle, gli anni in cui questo genere musicale conquistava il mondo, gli anni in cui artisti con l'anima fragile ci regalavano queste perle.



LAGWAGON - Alien8 - Double Plaidinum - (1997)

Branco presente all'interno del quarto album paritorio dal quintetto Punk Rock californiano capitanato da Joey Cape, scritto ed interpretato alla perfezione, seguendo la filosofia di quei tempi, con l'inizio ad intro da simil-ballab per poi esplodere in chiave Hardcore melodico veloce e diretto in classicissimo stile Lagwagon, questa diverrà una delle canzoni più amate da parte dei fan di questo genere.



MC5 - Kick Out The Jams - Kick Out The Jams - (1969)

L'urlo iniziale "Kick Out The Jams Motherfuckers !!!" E' l'emblema e la chiave di lettura di questa immortale canzone, presente in questo glorioso album dal vivo (senza l'uscita di questo disco probabilmente non sarebbero mai emersi i più recenti Rage Against The Machine). I Rockers di Detroit guidati dal cantante Rob Tyner e dal chitarrista Fred 'Sonic' Smith, con questa chicca hanno scritto una piccola fetta della storia del Rock.



RAMONES - Rockaway Beach - Rocket To Russia - (1977)

E' arrivato il momento degli amatissimi Ramones, il quartetto NewYorkese incide questa canzone nell'autunno del '77, con sonorità e richiami tipicamente anni '60, che ricordano il Surf-Beat, ovviamente in chiave Punk-Rock, che ci catapultano in quell'atmosfera di festa da spiaggia, Surf, belle ragazze e divertimento. Una canzone immortale, con un coefficiente di difficoltà d'esecuzione davvero basso, ma ciò che veramente conta è il contenuto e l'attitudine.



BEASTIE BOYS - Sabotage - Ill Communication - (1994)

Sabotage è uno dei brani più rappresentativi degli anni '90, un crossover ben strutturato, da far impallidire i pionieri del genere in quei tempi (Rage Against The Machine & Limp Bizkit in primis). Un mix di Rap, elettronica e Hard Rock pronto ad esplodere, accompagnato da un videoclip memorabile che non ha nulla da invidiare alle migliori regie in circolazione, un viaggio in chiave poliziesco anni '70 con risvolti tragicomici.



THE SMITSH - This Charming Man - The Smiths - (1984)

Bellissima canzone presente nel disco d'esordio degli Smith, una ironica ballata che viene accompagnata divinamente dagli arpeggi delicati della chitarra di Marr e dalla voce sublime del cantante Morrissey, dove la melodia la fa da padrona, illuminando tutto quel buio che stava venendo fuori dalla travolgente ondata New Wave Inglese.



THE SONICS - Have Love Will Travel - Here Are The Sonics - (1965)

Nel disco d'esordio dei leggendari The Sonics, è presente questa super canzone, un prototipo di Garage Rock molto, ma molto all'avanguardia per quei tempi, riff ben piazzato, suoni veramente innovativi e violenti, per avere suoni simili si vocifera che addirittura sfondassero gli amplificatori, si dice anche che il tecnico del suono scappò durante le registrazioni del disco, dicendo di non aver mai visto una roba del genere. Sicuramente un gruppo seminale, da ascoltare assolutamente.



LEONARD COHEN - Susanne - Songs Of Leonard Cohen - (1967)

Altra perdita recente nel mondo musicale, il cantautore Canadese scrive questa splendida canzone, straordinariamente elegante, dominata dal registro vocale profondo che infonde un senso di smisurata tenerezza. La protagonista (che può essere considerata una santa, una vagabonda, una pazza o una puttana) diventa ancora di salvezza, oggetto di una devozione soprannaturale. Cohen narra la sua fiaba contornata da teneri arpeggi di chitarra (classica), gemiti di violino e angelici cori femminili.



HOWLIN' WOLF - Spoonful - Howlin' Wolf - (1962)

Lupo Ululante. Mai soprannome fu tanto azzeccato. Che gli sia stato affibbiato per il suo modo di cantare, per le storie sui lupi che gli raccontava il nonno o per l'omonima canzone contemporanea poco importa, sta di fatto che dalla fine degli anni '20 diverrà il suo marchio di fabbrica. In questa profonda interpretazione troviamo proprio il succo, l'essenza di questo semplice (si fa per dire) ragazzo di campagna, uno dei maggiori esponenti della mitica casa discografica Chess Records.



AMY WINEHOUSE - You Know I'm No Good - Back To Black - (2006)

E' una cantata Soul Jazz proporzionata al metro dell'hip hop (le sincopi di cassa e rullante, il loop del basso che sembra tolto di peso a 'Jump Around' degli House of Pain) arricchita da rime regolari che rivendicano, forbite, puntuali e spietate, l'ennesima orgogliosa ammissione di solitudine e diversità. Di sicuro una delle più belle canzoni incise della compianta ed immensa artista Londinese.



JAMES BROWN - People Get Up and Drive Your Funky Soul - Slaughter's Big Rip-Off - (1973)

Pioniere del Soul, del Funk del Rhythm and Blues, una vera e propria icona della musica internazionale, Giacomo Marrone ci delizia con questa perla, tratta da un disco che detto come va detto non ha lasciato il segno nella sua lunghissima e meravigliosa carriera, ma questa canzone è qualcosa di eccezionale, davvero impossibile rimanere fermi ed indifferenti ogni volta che la puntina dei giradischi solca la traccia numero 4 del lato B.



GUNS N' ROSES - Yesterday - Use You Illusion II - (1991)

Ciao caro amico, l'ultima è sempre dedicata a te, una dedica importante, una canzone che un po' ci accomuna. Alcuni giorni fa, in periodo 'pre-concerto Guns', pensavo alle nostre chiacchierate (tanto per cambiare), quelle notturne di fine anni '90, sul dualismo Guns n' Roses o Metallica? Un po' come Beatles o Rolling Stones? Tu eri dalla parte dei Metallica ed io amavo tutti e due, ma preferivo i Guns n' Fucking Roses. Tu sostenevi che, dopo Appetite, Axl e soci non avevano prodotto più nulla all'altezza del primo lavoro, a parte alcune cose.. tra cui Yesterday... ironia della sorte i Guns ad Imola la rispolverano Live dopo tanti anni! Coincidenze? Saluti da Frogs!

OFFICINA BALDASSARRI

ASSISTENZA AUTORIZZATA 

CELL: **333 8606335**

VIA: 1° MAGGIO, N. 19 CASOLA VALSENIO (RA)

Vecchia Osteria del Mercato

Via Don Giovanni Costa 18
48025 Riolo Terme RA
0546/70741 - 339/7047592

Chiuso il lunedì



PNEUS *TECNICA* S.R.L.

Driver CENTER
Pneumatici & Assistenza

Via Boaria, 87 - 48018 FAENZA (RA) Tel. 0546.623428 - Fax 0546.626371
pneustecnica@libero.it - CF/P.IVA 02024080398

Pianeta stile

VINCENZO DI MARZO

PARRUCCHIERI

Corso Matteotti 27/A Riolo Terme 48025 (RA)
Tel. 0546 74145 | mail: pianetastilevincenzo@libero.it
P.IVA. 02539200390 C.F.: DMRVCN65P08F839A



www.ra.cna.it

FAENZA sede Comunale
Via S. Silvestro, 2/1
tel. 0546 627811 fax 0546 622244

BRISIGHELLA Via Roma, 42
tel. 0546 81446 fax 0546 81363

CASTEL BOLOGNESE
Via E. Levante, 233 (1° piano - int.3)
tel. 0546 656381 fax 0546 656107

RIOLO TERME Via Battisti, 24
tel. 0546 71459 fax 0546 71104

SOLAROLO Via Mazzini, 49
Tel. 0546 52094 fax 0546 52483

Hai un'idea per il tuo futuro?

Crescila

con **CNA** Sedar
CNA Servizi
Ravenna

'o rospoco

by Bigtoad's Wizard



ARIETE

Rospetti apri orospoco, inizio d'anno focoso, nevero ? Ebbene si continuerà anche nella seconda parte del 2017 con Venere e Mercurio in Sagittario... ekkecidò, keccidò! Il firmamento premia anche sul lavoro con slanci alla carriera, ma le stelline secceranno il portafoglio a causa di una botta di vita che vi porterà a sperperar pecunia. Grande Rospo consiglia: Sex, ma poca Drugs and Rock and Roll...



TORO

Anche per i cari torelli l'ormone è stato una guida nei primi otto mesi dell'anno, ma occhio all'autunno: Giove è pronto per incasinarvi le pelote. Sul lavoro attenti alla sindrome del patacca, ok essere rampanti, ma attenti a non mollar pestoni: i nemici sono dietro l'angolo. Qualche spicciolo vi permetterà di togliervi qualche soddisfazione materiale. Agosto e dicembre: occhio a Mercurio, foriero di fregature.



GEMELLI

Gemellucci, mettetevi il cuore in pace perché, a parte luglio, il 2017 non vi riserva nulla di idilliaco in campo sentimentale. Sul lavoro l'indole scojonata che vi contraddistingue va messa da parte, ne varrà la pena. La creatività e l'intelligenza vi supporteranno con frequenti botte di fortuna che aiuteranno a rimpinzare le casse. Siate generosi, ma attenti a Nettuno e ai suoi loschi individui.



CANCRO

Dopo il non splendido 2016, quest'anno offre al cuoricino qualche soddisfazione in più, anche i single più convinti dovranno fare i conti con Giove che a fine anno punzecchierà l'ormone. Per il lavoro si prospetta un periodo favorevole a chi vuol mettersi in proprio. In sostanza veleggiare, ma senza corse o affanni. Grande Rospo consiglia: equilibrio e birra a Frogstock per dimenticare le passate sciagure.



LEONE

Gli astri tutti in coro coccolano il vostro cuore sia di chi è impegnato, che di chi è ancora cacciatore. Periodo propizio in Agosto per cui una visita a Frogstock, dove pullulano ranocchiette e rospetti d'ogni età, è decisamente d'obbligo. Vi sentite carichi, concreti e determinati, potreste aver voglia di mettervi in gioco in territori per voi prima inesplorabili. Che ne dite di un'esperienza in politica?



VERGINE

Ahi, l'amore! Tra i pianeti si scorge tristezza per un rapporto che potrebbe finire, ma senza troppo rammarico: evidentemente eravate giunti al capolinea. Grande disponibilità ed efficienza vi aiuteranno sul lavoro, occhio però al furbo di turno sempre pronto ad approfittarsi della vostra indole. A Natale sentirete il desiderio di donare e donarvi: sincerità e fantasia colpiranno al cuore vecchi e nuovi affetti.

BILANCIA

In teoria il 2017 dei ranocchi bilanciati dovrebbe filare liscio come l'olio, in pratica non è così. Love's not easy e sarà facile passare dall'essere amabili e concilianti a duri e sinceri nel vostro rapporto di coppia. Il lavoro, anch'esso tra alti e bassi, vi porterà a fine anno sani, salvi e soddisfatti. Grande Rospo consiglia: ungete bene i vostri meccanismi per mantenere l'equilibrio.

SCORPIONE

Per il cuoricino degli scorpioncelli nulla di terribile, anzi Venere e Giove in novembre vi riempiranno di fascino e buonumore facendovi dimenticare qualche malinconia apparsa a metà anno. Giove si darà un gran da fare anche per la vostra autostima e per aiutarvi nel mondo del lavoro per cui ottobre si prospetta come il mese più propizio. Tanta voglia di parlare: occhio a non calcare troppo la mano.

SAGITTARIO

Ah Saturno.... Il pianetone metterà a dura prova la vostra vita sentimentale. Vecchi amori riappaiono all'orizzonte, dure prove per la relazione di coppia o profonda solitudine. In compenso chi resisterà all'ira di Saturno ne uscirà rafforzato e sicuro. Un po' di turbolenza sul lavoro: cambiamenti in vista e ostacoli per qualche progetto, soprattutto se il vostro lavoro è un peso e non un'amata attività.

CAPRICORNO

In Romagna si direbbe semplicemente "dai de gas!". La passione dominerà le relazioni sentimentali con Plutone che vi punzecchierà per osare sempre più. Insomma, cambiamento e ricerca del meglio guideranno il vostro 2017. Sul lavoro calmi e riflessivi, ma sempre determinati nel far valere le vostre ragioni. Tranquillità anche sul fronte finanze; qualche inattesa uscita per miglorie nell'abitazione.

ACQUARIO

Cari rospacci nell'acquario, gli astri dicono che per voi l'unica preoccupazione per il "sciescio" è "starci dietro" come si dice in Romagna. Sarete testimoni che il troppo stropia e che l'esagerare si può dover ripagare... Dai mo', prendete ciò che c'è senza troppi pensieri! Sul lavoro forti, prepositivi e ottimisti. A fine anno un po' di attenzione per non sperperare troppe finanze. Fate tesoro dei consigli delle persone fidate.

PESCI

Cari branchiati, no, purtroppo questo non sarà un anno smagliante per i rapporti di coppia, almeno sino ad ottobre quando dovrete gestire un cambiamento di rotta repentino. Non fatevi prendere dall'euforia e gestite con calma quei momenti di esaltante passione che mancavano da tempo. Calma e razionalità anche sul lavoro dove, in analogia con i sentimenti, si vedrà un po' di luce a partire da ottobre.



*Un angolo di
Baviera*

VIA TOGLIATTI 27 · IMOLA BO · TEL 0542 641586
f GUT-BIRRERIA & CUCINERIA

gut
BIRRERIA & CUCINERIA

menù bavarese

hamburgheria

cucina tradizionale

pizza - lievito 48

*6 birre tedesche
alla spina*



dal 1957



48025 RIOLO TERME (RA) - Via Aldo Moro, 43
48014 CASTEL BOLOGNESE (RA) - Via Emilia Interna, 114 - 116
cell. 335 7610698 - Tel 0546 55511 - Fax 0546 654653



Servizio 24h su 24 anche festivo
Spostamento salma da abitazione e cliniche

DISTRIBUITA DA

IMOLA
beverage

OGNI TRAGUARDO È UNA NUOVA PARTENZA

25
1992/2017

